

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

IL DONO CHE SERVE, NEL NORD

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E – educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale
16 – educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Riattivare la sensibilizzazione al dono della popolazione e delle nuove generazioni per rinnovare il patrimonio dei donatori e contribuire alla salute delle popolazioni regionali e alle richieste nazionali, valorizzando le risorse dei giovani e consolidando la efficace sinergia tra **AVIS** e **ADMO**

Obiettivo

Contributo alla realizzazione del Programma “Giovani in rete per promuovere il dono” in coerenza con il contesto descritto alla voce 4

- Il progetto risponde a una tendenza demografica descritta nel *Programma*: il graduale **invecchiamento della popolazione**, cui corrisponde un impoverimento graduale del patrimonio dei donatori che raggiungono il limite di età idonea (65 anni per sangue e plasma, 55 anni per la donazione di midollo osseo). Mira perciò a un **investimento sui giovani**, propria del *Programma*, come risorsa per rinnovare il numero dei donatori che possano assicurare **al servizio sanitario pubblico** sangue, emocomponenti e cellule staminali necessarie alle cure della popolazione tutta.
- Il *Programma* prevede una **risposta unitaria all'obiettivo 3 della salute** secondo le *mission* associative di assicurare l'autosufficienza nazionale di sangue e emocomponenti e l'accesso al trapianto di midollo osseo e all' **obiettivo 10** di ridurre le disuguaglianze regionali **mediante i reciproci contributi dei diversi progetti per AVIS e per ADMO** l'iscrizione di potenziali donatori su un **registro di livello nazionale**.
- Il progetto “Il dono che serve, nel Nord” si pone, con **AVIS**, all'interno della **cornice nazionale di mutua compensazione tra le regioni** che raccolgono maggiori quantitativi di unità di sangue e quelle in deficit per minore apporto donativo o a causa di maggiori consumi (es. Sicilia, Sardegna, città di Roma). Le regioni del Nord, con differenti modalità descritte nel contesto tra le regioni del Nord Ovest e del Nord Est, da anni contribuiscono con una eccedenza programmata a **sostenere le regioni in maggiore sofferenza**.
- Per quanto riguarda **ADMO**, le donazioni di midollo osseo le regioni del Nord, pur con saldo finale positivo, hanno visto assottigliarsi il saldo tra nuovi iscritti e dimessi per il quale è necessario riprendere il trend positivo pre pandemia e tornare a **svolgere il ruolo di motore trainante a livello nazionale**.

Riattivare la sensibilizzazione al dono

- Dopo un anno di interruzione e poi di iniziale ripresa delle attività di promozione al dono, si ritiene necessario **consolidare le azioni** che tengono alta l'attenzione per garantire la continuità donativa e

avvalersi dei giovani operatori per **estendere alle diverse sedi** le iniziative di promozione iniziate nel 2021 solo dalle sedi più organizzate.

- Una azione particolare è rivolta alle **nuove generazioni** con **l'azione educativa a lungo termine nelle scuole**, cui le sedi del Nord dedicano un impegno particolare per sensibilizzare i giovani alla solidarietà, all'impegno di cittadinanza, a stili di vita salutare e a promuovere la donazione. A seconda dei diversi contesti il progetto si inserisce per affiancare le proposte esistenti con nuovi **strumenti didattici anche più flessibili**, considerando una duplice opportunità in presenza o a distanza. In un **contesto multiculturale**, particolare attenzione si darà agli stranieri e a modalità adeguate ai fini di una proficua collaborazione tra diverse componenti sociali. L'impegno educativo è coerente con il settore di competenza del *Progetto di educazione e promozione dei diritti del cittadino*.

Rinnovare il patrimonio dei donatori

- La risorsa dei giovani operatori varrà da **traino per il coinvolgimento di altri giovani**, necessari per tener vivo il sistema donativo in una popolazione in invecchiamento.
- In particolare per le sedi **ADMO** i destinatari diretti della promozione sono i giovani entro i 35 anni, ed il sistema sanitario ritiene la fascia 18 – 25 anni quella maggiormente elegibile alla donazione effettiva per un trapianto di successo.

Contribuire alla salute della popolazione

- La **salute** è intesa in senso pieno come benessere e adozione di **sani stili di vita**: verrà svolta un'azione di **informazione e prevenzione** rivolta soprattutto ai giovani in particolare rispetto al tema dell'abuso di alcol, nel *Programma* evidenziato come uno dei maggiori problemi dell'area del Nord. Si terranno presenti anche diversi tipi di disagio acuiti nel corso della pandemia che colpiscono soprattutto i giovani in quanto a comportamenti a rischio e disagi dovuti alla precarietà. Le condizioni ambientali delle regioni della Pianura Padana descritte nel contesto saranno oggetto di riflessione in ambito formativo sui comportamenti da adeguare per "una maggiore consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura"¹ in linea con lo spirito ispiratore dell'Agenda 2030.
- Il **midollo osseo** è necessario per l'attività di trapianto riconosciuta dai LEA per combattere le patologie oncematologiche che colpiscono circa 2.000 pazienti all'anno in Italia
- Il **sangue** donato è necessario per le trasfusioni a pazienti con malattie del sangue, tumori, leucemie, anemie, gravi incidenti, operazioni chirurgiche e trapianti d'organo, in regioni con una rete ospedaliera di alte specializzazioni; il **plasma**, ottenuto frammentando il sangue intero donato, oppure mediante donazioni "in aferesi" della sola componente, è necessario per produrre medicinali salvavita.
- Il sistema di organizzazione delle donazioni richiede uno **stretto rapporto con i donatori** che vanno motivati, contattati, seguiti. Il **valor aggiunto dei giovani**, pur in un sistema organizzato come quello delle regioni del Nord, è nella comunicazione personale che i giovani possono stabilire con i donatori.

e alla autosufficienza nazionale

- Tutte le regioni del progetto hanno acquisito una autosufficienza nella raccolta di sangue: il surplus, a seconda della programmazione descritta, verrà destinato a **contribuire per compensazione regionale al deficit di sangue intero di altre regioni** oppure alla produzione, per frazionamento del sangue intero, di plasma, dando un contributo alla ancora non raggiunta **autosufficienza nazionale di plasma**. I quantitativi di plasma non provenienti dalle donazioni vengono acquistati dalle Regioni, con relativo peso economico, sul mercato internazionale, dove è in atto una riduzione della disponibilità da parte del maggior fornitore statunitense: da qui l'obiettivo della autosufficienza, per garantire in tutta Italia i servizi riconosciuti tra i Livelli Essenziali di Assistenza.
- Il processo di programmazione delle donazioni già avviato nelle regioni del Nord, potenziato dalle condizioni di distanziamento fisico, verrà messo a regime per una sempre migliore efficienza e con una più stretta interrelazione informatizzata con il sistema pubblico.

valorizzando le risorse dei giovani

si intende valorizzare la **risorsa dei giovani del progetto**, come linfa anche all'interno degli enti coprogettanti per accogliere la sfida **dei giovani, delle loro risorse, dell'innovazione** che portano anche all'interno delle Associazioni. Sarà proposto l'utilizzo di piattaforme di comunicazione digitali per costruire

¹ obiettivo 12.8

una rete di scambi di esperienze e proposte soprattutto relative alla comunicazione ai loro coetanei. La proposta è in linea con il *programma "Giovani in rete per promuovere il dono"*.

- offrendo a 134 giovani un percorso formativo e di servizio aggiornato alle nuove istanze e alle direttive del Dipartimento. I giovani, colpiti in particolar modo dalla limitazione di relazioni sociali e prospettive troveranno nell'esperienza di impegno civile un'opportunità motivante. Si accompagneranno i giovani offrendo loro **esperienze molto articolate e anche complesse**, dando loro la possibilità di acquisire le *soft skill* che li renderanno capaci di affrontare nuovi contesti lavorativi. Ma il percorso formativo dà loro opportunità di **incrementare competenze avanzate**, anche nell'ambito dell'informatizzazione, in particolare con la formazione e l'assistenza di **professionisti della comunicazione digitale** con cui si sono stabiliti appositi **partenariati**, in linea con le indicazioni sulla **digitalizzazione** rilevate nel Programma. La centralità data ai giovani nel presente progetto è sottolineata dalla costituzione di una **"rete tra i giovani"** che li manterrà in contatto tra le diverse sedi, dando loro un importante **ruolo di condivisione, ma anche creativo e propositivo**, e impegnando le associazioni a destinare tempo dedicato a questo fine e risorse di supervisione.

consolidando la efficace sinergia tra tutte le sedi AVIS e ADMO

- Gli enti **coprogettanti** vedono la partecipazione di sedi dell'Associazione **ADMO** accanto a numerose sedi **AVIS**. La collaborazione collaudata con il primo progetto di Servizio Civile Universale realizzato nel 2021 ha portato dei risultati importanti in termini di comunicazione ed attività donativa. Nel presente progetto tale collaborazione tra le due associazioni diventa opportunità di nuova e più stretta sinergia per sperimentare una collaborazione sui temi comuni ed ampliamento di progetti pilota di successo.

Contributo dei coprogettanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo

Il progetto vede la collaborazione di una rete di sedi associative delle associazioni **AVIS** e **ADMO** per un totale di 12 Associazioni di ambito regionale le loro articolazioni provinciali e territoriali. Tutte condividono l'obiettivo del progetto in tutte le sue articolazioni, nel rispetto delle rispettive *mission* associative: la sensibilizzazione al dono, del sangue, del plasma e del midollo osseo, così come l'impegno a garantire le donazioni necessarie al sistema sanitario in un'ottica nazionale, sono finalità proprie di tutte le sedi del progetto che **vengono raggiunte solo attraverso una diffusa e coordinata azione su tutto il territorio**. La compresenza di sedi di coordinamento regionale o provinciale e sedi comunali in cui si attuano le azioni di promozione e di accompagnamento dei donatori rende possibile il raggiungimento dell'obiettivo.

La **collaborazione avviata con la prima edizione di Servizio Civile Universale tra le associazioni AVIS e ADMO** verrà consolidata in tutte le regioni con molteplici modalità: il percorso formativo comune ai giovani operatori; la creazione di una rete di scambio e confronto delle esperienze dei giovani dei diversi enti; e fattive collaborazioni per proporre ai donatori di sangue anche il prelievo per la tipizzazione rispetto alla donazione di midollo osseo, che verranno attuate, ove possibile, nelle sedi di raccolta sangue dell'Associazione **AVIS** oltre che nelle strutture pubbliche.

Infine, il **focus sui giovani** come protagonisti del progetto e come destinatari delle azioni di educazione risponde a un'esigenza di ciascuno degli enti coprogettanti che vedono la necessità di rinnovo e inserimento di nuove energie e nuovi donatori tra i giovani. La sfida del presente *Programma* è di dare maggiore spazio alla componente propositiva dei giovani, anche **inserendoli in una rete che comprenda le diverse realtà** in modo che le esperienze e proposte singole possano essere vagliate e valorizzate in un'ottica di maggiore riconoscimento ed eventuale adozione.

All'interno di ciascuna delle due associazioni l'obiettivo del progetto è **raggiunto mediante la cooperazione tra i diversi livelli di competenza**: sedi Nazionali, sedi di coordinamento regionali e provinciali che offrono le strumentazioni e il sostegno a tutta la rete, sedi locali di attuazione delle attività per renderlo effettivo presso le relative popolazioni destinatarie.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Coprogettazione

Gli operatori saranno coinvolti all'interno di un progetto di macroarea geografica proposto da una **molteplicità di soggetti associativi di AVIS e di ADMO**, ciascuno con una particolarità dovuta alla propria storia associativa e al proprio contesto territoriale. Le associazioni proponenti intendono rendere questa molteplicità un'occasione di arricchimento per i giovani, condividendo e offrendo loro risorse umane, competenze, opportunità, possibilità di incontri virtuali e fisici.

- Già dalla **formazione specifica**, mediante la possibilità di effettuare alcuni moduli online, i giovani avranno la possibilità di **conoscere e incontrare voci differenti**, scelti per competenza e attinenza al miglior espletamento delle attività che andranno a realizzare.
- Durante la Formazione generale e più ancora nell'incontro / confronto i giovani verranno informati sulla **cornice generale del Programma** di cui il progetto è una proposta, mettendo in collegamento il loro servizio specifico alle direttive che lo hanno ispirato: le normative europee e nazionali recepite secondo le indicazioni del Dipartimento e articolate nella proposta progettuale che ispira il loro agire quotidiano. Una maggiore conoscenza del contesto economico, sociale, geografico di tutto il programma può dare maggiore consapevolezza ai **reciproci contributi dei diversi progetti** – e perciò di ciascuno di loro – a un obiettivo comune. Questo riguarda non solo l'obiettivo di garantire la salute (goal 3), dopo la drammatica crisi sanitaria che ha colpito il Nord di Italia, ma anche all'obiettivo di allentare le differenze territoriali, sul fronte delle donazioni, mediante il sistema di reciproci contributi all'autosufficienza nazionale (goal10).
- I giovani saranno inoltre **stimolati ad essere propositivi**, mediante un processo di **evoluzione dei rapporti intergenerazionali** che nel rispetto reciproco possa coniugare l'esperienza, competenza e autorevolezza dei referenti associativi con le risorse proprie dei giovani quanto a entusiasmo, motivazione, linguaggio giovanile, possibilità di mettersi in gioco con nuove proposte e idee. Già dalla formazione, sarà proposto di mantenersi in contatto, **formando una rete** virtuale su temi da loro scelti, per scambiarsi esperienze e fare proposte sui temi scelti. Sarà chiesto loro un **ruolo attivo, propositivo e allegro**, in gruppi scelti per le loro preferenze. Il loro lavoro sarà supervisionato e coordinato a livello di rete da referenti giovani ed **esperti in comunicazione giovanile delle diverse aree territoriali**, che lavoreranno in équipe per mettere in comune, vagliare e avvalersi dell'arricchimento reciproco. La rete unirà le diverse sedi di progetto, coordinate per aree territoriali, e sarà supervisionata da un esperto.
- I giovani avranno modo di attuare il proprio servizio anche **in collaborazione con operatori di sedi differenti** dalla loro, e con azioni di collaborazione **tra le due associazioni AVIS e ADMO**. Nell'esperienza di Servizio Civile Universale svolta nel 2021 si sono avviate proficue collaborazioni che verranno valorizzate e potenziate.
- Il periodo di servizio porterà i giovani a mettersi in relazioni con realtà stimolanti dando loro opportunità di apprendimento articolate e in diversi ambiti. In tutte le sedi, con specificità dovute al contesto locale, particolare attenzione sarà data al tema della comunicazione, avvalendosi di professionisti esperti nella comunicazione digitale con cui i giovani avranno contatti, a partire dalle sedi di coordinamento in tutte le reti regionali. Un **percorso formativo ad ampio spettro** e in linea con un aggiornamento sulle veloci trasformazioni del mondo della comunicazione e delle relazioni sociali.
- Al termine di un'esperienza che i referenti augurano positiva e arricchente, le associazioni si sono impegnate a offrire a ciascun giovane un aiuto perché sappia identificare le proprie **competenze** (e riceverne una certificazione) e valorizzarle riconoscendo la propria "appetibilità" nel mondo del lavoro in un contesto competitivo e che richiede creatività personale, mediante **una qualificata proposta di orientamento professionale**. La proposta, avvalendosi della co-progettazione, offrirà diverse opportunità interregionali, anche nell'ottica di una *vision* non locale del mondo del lavoro e altre articolazioni più territoriali.
- Ai giovani sarà chiesto di adottare, in linea con le indicazioni dell'Agenda2030 che ispira il presente progetto, **comportamenti rispettosi per l'ambiente** nello svolgimento delle loro attività

A. Promozione

<p>A1</p>	<p>Riattivazione di eventi</p> <p>Auspiciando che le condizioni sociali lo permettano, i giovani in Servizio Civile saranno coinvolti, con misure di precauzione, nelle iniziative che AVIS e ADMO intendono riattivare per la promozione dei sani stili di vita, iniziative di tipo culturale, ludico e di aggregazione sociale, manifestazioni sportive, grandi eventi con altre realtà del territorio, concerti.</p> <p>I giovani saranno inseriti in sedi associative vivaci e radicate sul territorio mediante una rete di contatti che permetterà loro di collaborare con altri soggetti di diversa tipologia al fine di svolgere un servizio che ha un forte impatto sulle comunità di riferimento. In particolare, mediante i partenariati stipulati appositamente entreranno in contatto con il mondo associativo e i Centri di Servizio al Volontariato, con altre Associazioni del dono, con agenzie di comunicazione, con gli studenti e il personale delle Università, con il mondo della Ricerca. Avranno modo di collaborare con soggetti e associazioni che rappresentano i beneficiari delle donazioni, recependo la testimonianza del valore della mission associative. Saranno particolarmente coinvolti nella collaborazione tra le Associazioni AVIS e ADMO attivando, dove possibile, iniziative comuni e condividendo metodologie, proposte, idee. Sarà possibile all'interno del progetto uno scambio di conoscenza delle reciproche sedi associative.</p> <p>In ciascuna di queste situazioni parteciperanno alle iniziative volte a promuovere la salute la solidarietà e la donazione, secondo la specificità locale.</p> <p>I giovani parteciperanno anche alle iniziative che si svolgeranno on line. Utilizzeranno le piattaforme digitali con le diverse potenzialità interattive. Verranno informati in sede formativa delle proposte sperimentate e in studio (creazione di contest e concorsi on line, dirette YouTube, eventi tramite schermo, via streaming o all'aperto, sale cinema virtuali, video messaggi, video con testimonianze, incontri virtuali, accordi con soggetti che offrano spazi ampi, organizzazione in spazi idonei, utilizzo di strumenti di grafica e comunicazione) e parteciperanno con contributi ideativi alla loro realizzazione.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di attuazione, a seconda del livello di competenza: di coordinamento o di attivazione locale.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà creativo organizzativo, di supporto e di presenza diretta, in ottemperanza alle norme vigenti di vicinanza o distanziamento sociale.</p>
<p>A2</p>	<p>Iniziative informative</p> <p>I giovani daranno apporto organizzativo alle iniziative di informazione e educazione realizzate in varie forme (convegni, webinar, incontri ECM, iniziative informative di carattere medico scientifico) per informare la popolazione. Il loro ruolo sarà più pertinente per le iniziative di tipo educativo sui temi della salute e della prevenzione, in particolare sugli stili di vita dei giovani (alcool, droga, fumo, codice stradale, guida sicura ecc.).</p> <p>I giovani della regione Emilia Romagna utilizzeranno anche gli stimoli desunti dagli incontri presso il Centro di Didattica Luoghi di Prevenzione, come da accordo di partenariato, per ideare, con l'aiuto dell'ente partner, modalità e proposte di comunicazione e di sperimentarle direttamente con i propri coetanei</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi di attuazione, a seconda delle possibilità organizzative e del contesto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo è quello di comunicare i temi di corretti stili di vita ai loro coetanei per primi e dare apporto organizzativo agli incontri e convegni</p>

<p>A3</p>	<p>Informazione e collaborazioni con stranieri</p> <p>Gli operatori parteciperanno alle iniziative volte a coinvolgere al valore civico della donazione la numerosa componente straniera della popolazione che si intendono riattivare dopo gli ultimi anni di sospensione. I contatti con le comunità e l'avvio di nuove relazioni e partnership rappresentano la premessa delle attività. Ai volontari in servizio civile sarà chiesto di partecipare nella ricerca di contatti con le comunità del territorio, di sostenere quelli già avviati dalle sedi di progetto, finalizzati alla creazione di nuove e durature relazioni in particolare con la componente giovanile delle comunità coinvolte. L'Associazione <i>Icare</i> secondo <i>l'accordo di partenariato</i> dà sostegno al progetto nei contatti con i referenti di Associazione di stranieri. Avviate le relazioni, prodotto materiale di comunicazione o informazione, create nuove partnership, si realizzeranno le attività attraverso la presenza e partecipazione ad attività già in essere, o promuovendo nuove manifestazioni e iniziative. Durante la realizzazione delle iniziative, gli operatori di servizio civile saranno veicolo fondamentale di integrazione, mediazione, partecipazione dei nuovi cittadini alle iniziative in corso.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Il coinvolgimento della componente straniera riguarda gli operatori di tutte le sedi, e verrà svolto a seconda delle condizioni del contesto.</p> <p>In particolare alla voce 9.1 si è segnalato le sedi che hanno già programmato delle iniziative.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori volontari saranno di aiuto nel creare nuovi contatti, da cui far nascere iniziative di incontro e sensibilizzazione.</p> <p>Parteciperanno alla ricerca di proposte e alla loro realizzazione, con un ruolo interpersonale nella realizzazione delle iniziative</p>
------------------	--	--

B. Comunicazione

<p>B1</p>	<p>Comunicazione associativa</p> <p>Nel processo di ammodernamento dei mezzi di comunicazione in relazione con l'importanza assunta dalla comunicazione, in particolare digitale, ci si avvarrà anche delle competenze di comunicazione dei giovani operatori in servizio civile in particolare nei social media, anche quelli meno istituzionali come Facebook</p> <p>Parteciperanno, soprattutto dalle sedi regionali, alle iniziative di comunicazione svolte mediante media esterni. A seconda dell'organizzazione della sede, parteciperanno inoltre alla realizzazione di articoli, newsletter, eventuali spot, filmati, servizi fotografici utili per la comunicazione e all'aggiornamento dei siti web, inserendo notizie e comunicazioni che siano fresche e di facile lettura. Impareranno ad utilizzare tutti gli strumenti associativi (sito web, le newsletter, alcuni periodici) e dei media professionali.</p> <p>I giovani avranno l'appoggio di numerosi professionisti nelle diverse aree territoriali stipulati mediante appositi partenariati. Le diverse agenzie di comunicazione o consulenza informatica, specialiste tutte nell'ambito della comunicazione digitale, daranno sostegno ai giovani, ciascuna secondo le proprie professionalità, nello svolgimento delle attività di comunicazione offrendo loro una preziosissima opportunità di apprendere modalità di comunicazione aggiornate efficaci e stilisticamente accattivanti. La collaborazione con agenzie di professionisti sarà un valido aiuto per aggiornare le loro competenze in un contesto e ambito territoriale in cui la comunicazione è particolarmente importante.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO:</p> <p>Saranno di supporto, imparando sul campo nuove modalità di comunicazione, avvalendosi dell'esperienza acquisita nei laboratori di formazione specifica, e sviluppando la consapevolezza dell'importanza nevralgica della comunicazione nel contesto odierno e per i fini associativi di coinvolgimento di altri giovani</p>
<p>B2</p>	<p>Campagne di comunicazione</p> <p>Gli operatori parteciperanno alle campagne di comunicazione che non siano affidate a studi professionisti, nelle diverse fasi: dall'aiuto alla</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi di progetto, in relazione alle</p>

	<p>produzione di materiale di comunicazione, alla loro divulgazione, alla presenza durante gli eventi sul territorio.</p> <p>Per le comunicazioni nelle sedi locali i giovani saranno coinvolti nella proposta e ideazione dei messaggi promozionali, nell'ideazione delle iniziative che verranno realizzate in modo coordinato per veicolare un messaggio. Parteciperanno direttamente alla divulgazione del messaggio e alle iniziative sul territorio.</p> <p>Diffonderanno le campagne di AVIS Nazionale ed ADMO Federazione permettendo l'uniformità a tutto il <i>Programma</i>; le campagne regionali, o quelle provinciali, spesso gestite e programmate con partenariati istituzionali e agenzie di professionisti con cui avranno la possibilità di collaborare. Alla voce 6. 1 sono state descritte le campagne in programma nelle diverse regioni, cui i giovani parteciperanno soprattutto nella diffusione: pubblicazione e rimbalzo di post sui canali social, divulgazione del messaggio sul territorio mediante stand informativi, se attivabili. Appositi partenariati sono stati stipulati per favorire le campagne di comunicazione e la partecipazione dei giovani.</p>	<p>proprie competenze: creazione della campagna promozionale dalle sedi di coordinamento e diffusione dalle sedi locali.</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo, dove è previsto, sarà di collaborazione nella produzione di materiale comunicazione. Per le campagne sul territorio saranno anche presenti direttamente in azioni informative e come sostegno organizzativo</p>
B3	<p>Potenziamento dei social</p> <p>Si affiderà quanto più agli operatori in servizio civile, monitorati dai responsabili associativi, la gestione e l'aggiornamento periodico delle pagine già operative, dei social network così da vivificare profili AVIS e ADMO su Facebook per attirare un maggior numero di visite quotidiane. In particolare, i giovani si inseriranno agli interni degli orientamenti di sviluppo e ottimizzazione dei social descritti per tutte le regioni alla voce 6.1. I giovani saranno di aiuto nell'avvio di nuova tipologia di social. Dove hanno inaugurato nuovi profili social, come Instagram e Twitter in precedenti edizioni di servizio civile, i nuovi operatori garantiranno l'aggiornamento delle relative comunicazioni e di attivarne nuovi.</p> <p>Gli operatori volontari avranno la possibilità di approfondire tali canali e proporre l'integrazione delle comunicazioni associative con format nuovi e maggiormente accattivanti per il target di riferimento. La creazione di brevi contenuti video, stories, immagini adottando un approccio narrativo e raccontando storie in modo che i giovani possano sentirle proprie, ma anche la creazione di contenuti dinamici come interviste, dirette Facebook e webinar. Saranno incentivate le interazioni e il coinvolgimento di influencer delle comunità di riferimento per aumentare la visibilità e la potenza comunicativa.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori in tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà propositivo in termini di comunicazione e di gestione informatica, in collaborazione con i responsabili della comunicazione dei diversi enti co-progettanti o delle sedi di coordinamento regionale.</p>

C. Scuole

C1	<p>Inserimento nei gruppi di lavoro</p> <p>I giovani volontari parteciperanno alle iniziative organizzate dalle sedi. A tal fine saranno formati attraverso laboratori interattivi e svolgeranno le loro attività con la supervisione di volontari esperti di AVIS e ADMO. Dopo la formazione gli operatori volontari saranno inseriti nei gruppi di lavoro preparatori delle iniziative per riprendere la promozione nella rete delle scuole in tutte le sedi, dopo le difficoltà degli ultimi anni. Gli operatori verranno formati sui percorsi didattici e sulle metodologie interattive adottate nei progetti educativi, ricevendo un notevole arricchimento culturale e di esperienza. Facendo riferimento ai referenti del progetto, parteciperanno ai gruppi di lavoro provinciali per la predisposizione del materiale didattico.</p> <p>I volontari in servizio civile più adatti alla comunicazione saranno inseriti nei Gruppi di lavoro che hanno già elaborato strumenti di comunicazione, al fine di ideare e sperimentare nuove proposte adatte ai giovani coetanei. Si occuperanno poi, a seconda dell'organizzazione territoriale descritta alla voce 6.1, dei contatti con le scuole e della presentazione delle proposte e gestiranno un calendario degli incontri.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto sono coinvolti nella promozione nelle scuole, con diverse competenze: di coordinamento e ideazione di proposte soprattutto nelle sedi di coordinamento e di gestione degli interventi in quelle comunali.</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà di ideazione e elaborazione in gruppo di nuove modalità comunicative e di organizzazione dei</p>
-----------	--	--

		contatti con gli Istituti scolastici
C2	<p>Proposte di didattica a distanza</p> <p>I giovani verranno informati durante la formazione sulle attività in modalità a distanza sperimentate delle sedi di progetto e sulle proposte ritenute interessanti da poter essere proseguite anche al di là delle misure obbligatorie di distanziamento sociale, di cui alla voce 6.1 si è fatta una sintetica rassegna.</p> <p>I giovani saranno da collettori delle proposte stesse anche attraverso la “rete tra giovani” (vedi attività G3) con cui rimarranno in contatto per metterle in comune e far nascere nuove proposte utili a tutte le sedi. Saranno inoltre stimolati a proporre soluzioni digitali che sanno utilizzare in modo più interattivo e di valida efficacia per i loro coetanei.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto, anche attraverso la “rete tra i giovani” parteciperanno alla condivisione, analisi e proposta delle attività svolte</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo è partecipativo e propositivo</p>
C3 C4	<p>Proposte per le scuole dell’obbligo e le scuole superiori</p> <p>I giovani parteciperanno alle iniziative secondo la modalità specifica per il comune obiettivo di promozione della solidarietà, della cittadinanza attiva, della donazione, di corretti stili di vita.</p> <p>Parteciperanno alle iniziative di sensibilizzazione alla solidarietà e al volontariato nelle scuole dell’obbligo ciascuno secondo le metodologie e proposte nate dalla realtà locale, imparando a utilizzare modalità comunicative che utilizzano il gioco, il dialogo, le fiabe, la pittura, video, filmati.</p> <p>Nelle scuole superiori parteciperanno in modo diretto e come testimoni ai progetti educativi alla cittadinanza e a stili di vita salutare.</p> <p>I giovani daranno il loro contributo alla ideazione di nuove proposte anche con un ruolo ideativo e creativo e di gestione degli incontri con un linguaggio più diretto e comprensibile per i destinatari.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto che realizzano direttamente gli interventi.</p> <p>RUOLO: Agli operatori verrà affidato un ruolo di supporto alle figure – volontarie e collaboratori – coinvolte. Sarà loro richiesto anche un contributo in termini di idee e proposte innovative. In alcuni casi, dove l’incontro non richiede competenze mediche specifiche, dopo opportuna formazione e affiancamento, potranno gestire autonomamente gli incontri</p>
C5	<p>Proposte interculturali</p> <p>Un’attenzione particolare verrà data alle diverse componenti delle classi. In Lombardia ai giovani operatori verrà chiesto di utilizzare sul territorio delle sedi uno strumento di intervento interculturale che AVIS regionale ha definito a conclusione di un progetto di ricerca attuato con l’Università Cattolica. Seguirà una verifica e valutazione dell’efficacia e dei risultati per una successiva diffusione, con eventuali correzioni e arricchimento sperimentale, tra gli enti di progetto che vorranno aderire alla proposta. Altre proposte e accorgimenti verranno sperimentati e messi in comune da parte di tutte le sedi di progetto.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI_ Gli operatori in tutte le sedi di progetto</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo è collaborativo e di sperimentazione</p>
C6	<p>Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento</p> <p>Nel progetto di accoglienza di studenti per le esperienze scuola- lavoro gli operatori assumeranno la funzione di facilitatori dei giovani accolti, quasi coetanei, accogliendoli nelle sedi e affiancandoli nelle attività. A seconda dell’organizzazione della sede avranno un ruolo organizzativo e di gestione, di tutor degli studenti, di affiancamento alle loro attività.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi che attiveranno il progetto Scuola – Lavoro.</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà di supporto organizzativo e di presenza diretta con gli studenti</p>

D. Giovani

<p>D1</p>	<p>Iniziative comuni AVIS ADMO</p> <p>I giovani saranno coinvolti in prima persona nello sviluppo di tali attività, eventi e campagne di comunicazione specificatamente realizzate per un approccio inclusivo di entrambi i messaggi donativi. Sarà inoltre richiesto a loro un contributo ideativo e organizzativo di nuove attività in sinergia per lo sviluppo della collaborazione con eventi sul territorio e campagne di comunicazione congiunta.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di attuazione, a seconda del livello di competenza: di coordinamento o di attivazione locale.</p> <p>RUOLO: Avranno un ruolo propositivo e organizzativo, poi di facilitatori relazionali durante le iniziative</p>
<p>D2</p>	<p>Analisi e apertura social giovanili</p> <p>Ai giovani, affiancati ove presenti i professionisti del settore, sarà chiesto un contributo ideativo e comunicativo per l'attività di attivazione ed utilizzo dei nuovi canali social. Nello specifico tramite l'analisi delle campagne attuali, nell'ottica del maggior coinvolgimento del target giovanile, sarà loro compito cercando di modulare i contenuti al linguaggio e agli strumenti che tali canali metteranno a loro disposizione.</p> <p>Nella gestione di tali canali il loro contributo sarà inoltre ideativo nella produzione di nuovi contenuti e campagne, nella condivisione delle esperienze mutuate tra le differenti sedi.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di attuazione, a seconda del livello di competenza: di coordinamento o di attivazione locale.</p> <p>RUOLO <i>Ruolo ideativo, comunicativo e creativo</i></p>
<p>D3</p>	<p>Iniziative per i giovani</p> <p>Ai giovani sarà chiesto un contributo ideativo, relazionale e comunicativo per coinvolgere i proprio coetanei. In tutte le sedi erano presenti proposte di coinvolgimento dei giovani del territorio, che andranno articolate anche in modalità miste tra eventi in presenza e iniziative da remoto.</p> <p>Tra le proposte delle diverse sedi, i giovani si inseriranno partecipando direttamente all'organizzazione degli eventi e alla loro realizzazione in qualità di staff esecutivo e per le attività di informazione e promozione al pubblico. I giovani in servizio civile entreranno presto in contatto, dove sono presenti, con i Gruppi Giovani Regionale e Provinciali AVIS e gruppi volontari giovani ADMO delle sedi coinvolte nel progetto. Parteciperanno all'ideazione e all'organizzazione di eventi di richiamo per i giovani.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di attuazione, a seconda del livello di competenza: di coordinamento o di attivazione locale.</p> <p>RUOLO: Avranno un ruolo propositivo e organizzativo, poi di facilitatori relazionali durante le iniziative</p>
<p>D4</p>	<p>Reti con altri Giovani</p> <p>I giovani operatori saranno inseriti nei Gruppi Giovani di Avis dove presenti; parteciperanno a momenti formativi comuni e collaboreranno con reciproco confronto attivo e propositivo per ideare e organizzare eventi di coinvolgimento dei loro coetanei. Il loro inserimento nel gruppo giovanile associativo li rende partecipi alle scelte associative e li inserisce nel mondo cui potranno continuare a collaborare negli anni futuri. Nelle zone dove Avis intende creare un nuovo gruppo, gli operatori proveranno ad attivare contatti e iniziative per aggregare nuovi partecipanti.</p> <p>Durante la formazione i giovani avranno occasione di confrontarsi e intessere rapporti con altre realtà giovanili del territorio con cui durante l'anno intessere collaborazione. Tra questi i giovani del Segretariato Italiano Studenti in Medicina che mediante <i>accordo di rete</i> ha dato impegno a collaborare per comuni campagne di comunicazione, utilizzo dei social, eventi sul territorio.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO: attivazione di nuovi contatti e collaborazione</p>

<p>D5</p>	<p>Coinvolgimento di studenti universitari</p> <p>I giovani parteciperanno all'organizzazione degli incontri con gli studenti delle Università con cui AVIS e ADMO già collaborano.</p> <p>A seconda delle iniziative in programma nelle diverse aree del progetto, richiamate alla voce 6.1, i giovani si inseriranno attivando contatti, gestendo direttamente le iniziative informative, affiancando medici e nei convegni scientifici, assistendo gli studenti disponibili alla donazione: si occuperanno di diffondere materiale informativo mediante stand informativi e prenderanno parte agli incontri, affiancando i medici professionisti. Saranno poi diretti promotori di eventuali giornate di donazione dedicate agli studenti resisi disponibili. Accoglieranno gli studenti interessati presso le Unità di Raccolta o l'Autoemoteca per la realizzazione delle donazioni o nella raccolta di campioni salivari, ove possibile. Per favorire la loro attività sono stati stipulati accordi con diverse università: la partecipazione dei giovani operatori è dettagliata alla voce 9 del progetto.</p> <p>In particolare, verranno messe in comune nuove modalità di inserimento nella vita universitaria, avvalendosi dell'esperienza e delle proposte numerose e efficaci dell'Associazione ADMO sviluppate in questi anni in sinergia con le componenti studentesche.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori delle sedi prossime alle città Universitarie, come da elenco alla voce 6.1.</p> <p>RUOLI: Gli operatori avranno un ruolo di informazione e comunicazione diretta rivolto a propri coetanei.</p>
------------------	--	---

E. Donatori

<p>E1</p>	<p>Programmazione delle donazioni di sangue e plasma AVIS</p> <p>Gli operatori di Servizio Civile collaboreranno con il personale amministrativo e volontario addetto alla gestione della programmazione della raccolta, al fine di potenziare una funzione strategica delle attività associative. I volontari verranno informati della programmazione della raccolta corrispondente alle indicazioni comunicate dai Servizi Trasfusionali e dai registri Regionali afferenti ad IBMDR. Con l'adozione dei sistemi gestionali o delle App associative, gli operatori, in collaborazione con i dirigenti della sede di progetto e con un referente associativo, parteciperanno al programma di prenotazione delle donazioni.</p> <p>Quanto alle donazioni di plasma, gli operatori, previa formazione da parte di un medico di AVIS, diffonderanno il materiale informativo relativo alla donazione del plasma attraverso i canali informativi dell'Associazione per motivare i donatori già attivi a praticare anche la donazione in aferesi del plasma. Impiegheranno i siti web, social network, e-mail, chiamate personali. Individueranno poi con i responsabili della comunicazione le modalità e i veicoli più adatti per informare i donatori delle necessità e modalità delle donazioni in plasmaferesi. Utilizzando il data base dei donatori, svolgeranno un'informazione mirata alle categorie idonee a quel tipo di donazione. Durante le giornate di raccolta gli operatori volontari saranno poi coinvolti nell'accoglienza e informazioni al donatore, attenti all'aspetto informativo e motivazionale.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Le sedi che assegnano agli operatori di servizio civile un ruolo di assistenza nella gestione dei dati dei donatori sono indicate alla voce 6.1.</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà amministrativo e informatico</p>
<p>E2</p>	<p>Gestione dell'archivio donatori AVIS e ADMO</p> <p>Dopo una formazione specifica relativa ai database sui donatori, alla privacy e alle possibilità di donare da parte delle diverse tipologie di persone, i giovani atterranno all'archivio donatori per analizzarne i dati e saranno di supporto nell'inserire i dati relativi alle donazioni effettuate e al contatto dei donatori per le iscrizioni al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. I dati sono gestiti da piattaforme gestionali che devono essere tenute aggiornate. Saranno di sostegno nel tenere aggiornati i software gestionali con la gestione delle donazioni. Per le sedi che hanno da poco inaugurato una prenotazione mediante App, gli operatori parteciperanno nella trasposizione dei dati da un sistema all'altro, se necessario, e alla consulenza informatica per i dirigenti delle sedi del</p>	

	<p>territorio che non fossero altrettanto esperti in abilità informatiche. L'apertura della App richiederà una trasmigrazione dei dati dalle piattaforme gestionali (per lo più AssoAVIS) e una gestione puntuale delle informazioni.</p>	
E3	<p>Convocazione dei donatori AVIS</p> <p>Gli operatori volontari saranno incaricati di motivare al dono i donatori e incentivarli al di là della prima occasione di contatto. Cureranno i contatti per incentivare l'aspirante donatore a ripresentarsi, e per i donatori contattati occasionalmente a rispondere alle chiamate e alla ripetizione della donazione. Saranno coinvolti nel miglioramento dell'informazione, anche a seguito della formazione specifica ricevuta sul tema delle relazioni con i donatori, a curare i rapporti personali. Gli operatori, mediante contatti telefonici o con altre modalità da sperimentare, gestiranno la convocazione dei donatori più adatti alle esigenze e offriranno un personale sollecito alla scadenza del periodo di sosta tra una donazione e la successiva. Il ruolo sarà di particolare importanza con il possibile incremento di appelli per la raccolta di sangue e plasma in situazioni di emergenza sanitaria.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori nelle sedi che si occupano della convocazione dei donatori (voce 9.1)</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di comunicazione diretta a motivante con i donatori</p>
E4	<p>Chiamata e contatto potenziali donatori di midollo osseo ADMO</p> <p>Gli operatori, previa formazione specifica, saranno incaricati di prendere contatto con i potenziali donatori e di fornire loro tutte le informazioni necessarie per procedere nell'iter di iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo tramite l'utilizzo di telefoni, mail e piattaforme gestionali ad hoc.</p> <p>In base agli specifici accordi con i rispettivi Registri Regionali, provvederanno a fissare gli appuntamenti per il prelievo ematico e gestire l'iter burocratico necessario.</p> <p>Nelle sedi dove viene svolta attività di iscrizione tramite raccolta di campione salivare svolgeranno attività organizzativa degli eventi, di contatto dei donatori e gestione dell'iter di iscrizione.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori di tutte le sedi ADMO</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà operativo, di contatto e gestione e</p>
E5	<p>Accompagnamento del donatore nel suo percorso</p> <p>I giovani saranno adeguatamente formati sul percorso del donatore, sia in occasione delle visite di idoneità sia nelle occasioni di donazione vera e propria.</p> <p>Quando il donatore o l'aspirante donatore si presenta alla seduta di donazione e di visita si conclude un lungo percorso di avvicinamento e sensibilizzazione che l'associazione mette in atto. In questo momento che ha una grande valenza simbolica e pratica, i volontari potranno essere protagonisti accogliendo il singolo donatore e operando in modo da creare una relazione di prossimità e vicinanza fondamentale ai fini del sentimento di appartenenza. Questa funzione, seppur con sfumature diverse, è fondamentale in entrambe le situazioni donazionali: nell'Unità di Raccolta, ovvero in casa AVIS, e nell'ambiente più asettico del Servizio trasfusionale. Svolgeranno infatti questa attività, secondo un calendario concordato, presso le sezioni AVIS che hanno sedi di raccolta o presso i Servizi Trasfusionali che favoriscono questa attività dimostrata da apposito accordo di partenariato che prevede la loro presenza come servizio di aiuto.</p> <p>Gli operatori, perciò, offriranno un servizio di accoglienza ai donatori, aiutandoli nella compilazione dei questionari di identità e di accettazione; affiancandoli nel percorso dell'accertamento di idoneità o della donazione effettiva; fornendo informazioni e risposte a dubbi; accompagnando i donatori nella fase di ristoro dopo la donazione. Il loro apporto porterà una valorizzazione qualitativa del servizio offerto. Durante e dopo il prelievo, i donatori potranno essere seguiti nel loro percorso dagli operatori che seguano il grado di soddisfazione, il gradimento e eventuali</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi AVIS dove svolgeranno un servizio di accoglienza (voce 9.1) e gli operatori ADMO ove possibile.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di rapporti con il pubblico, di accoglienza personale e amministrativa</p>

	<p>problematiche relative alla gestione e cura dei donatori. I dati raccolti verranno elaborati e restituiti ai referenti della sede di progetto.</p> <p>Ove possibile, gli operatori delle sedi ADMO saranno presenti per svolgere attività di sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo verso i giovani donatori di sangue in target.</p> <p>Ove richiesto i volontari svolgeranno attività di supporto logistico ed organizzativo per l'iter pre-donazione di CSE.</p>	
E6	<p>Tutela del donatore</p> <p>I giovani parteciperanno all'assistenza informativa relativa a una corretta prevenzione: informazioni relativi ai test per il West Nile Virus, molto diffuso in Pianura Padana e soprattutto in Emilia e Romagna, e sulle misure di tutela per il SARS-CoV-19. Daranno ai donatori le informazioni base sulle vaccinazioni antinfluenzali e la vaccinazione anti Covid, sui progetti di screening epidemiologici, sulle analisi ricorrenti dei valori del sangue su numerosi parametri utili al controllo della salute.</p> <p>Si occuperanno anche della gestione controllata degli accessi alle sale di donazione per mantenere le distanze di sicurezza e la corretta applicazione di tutte le misure di prevenzione (distanziamento, uso dei dispositivi, triage semplificato).</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori nelle sedi che si occupano della convocazione o dell'accoglienza dei donatori (voce 6.1)</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di assistenza informativa di base.</p>

F. Contributo nazionale

F1	<p>Raccolta associativa</p> <p>I giovani saranno di affiancamento nell'organizzazione delle giornate di raccolta associative gestite da personale e volontari di AVIS.</p> <p>Dove si svolgono, i giovani parteciperanno alla organizzazione delle giornate promozionali mediante Unità Mobile. Organizzeranno la fase di preparazione e avviso della iniziativa, saranno presenti nelle giornate di promozione, in una équipe formata da personale sanitario e volontario associativo. Si occuperanno di fornire informazioni di richiamo nel luogo della presenza, dell'accoglienza degli interessati, della archiviazione dei loro dati anagrafici negli archivi informatici di AVIS, di una assistenza amichevole e di facilitazione al prelievo.</p> <p>Ove possibile i volontari ADMO saranno presenti per svolgere attività di sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo verso i giovani donatori di sangue in target.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi AVIS descritte nello schema di dettaglio successivo e gli operatori ADMO in funzione della collaborazione attuata con il presente progetto.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di diretto contatto con i donatori, di accoglienza personale e amministrativa</p>
F2	<p>Raccolta campioni salivari</p> <p>I giovani volontari svolgeranno attività d'informazione e supporto ai potenziali donatori in occasione delle attività di raccolta dei campioni salivari, quando sarà possibile riprendere tale attività in base alla situazione sanitaria.</p> <p>Nelle sedi dove viene sviluppato il progetto MATCH AT HOME, i volontari svolgeranno l'attività di organizzazione della videochiamata, gestione della spedizione del kit salivare e raccolta dei campioni presso i punti di consegna.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori delle sedi ADMO descritti alla voce 6.1</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di contatto diretto con i donatori, organizzativo e di supporto al personale sanitario</p>
F3	<p>Donazioni congiunte AVIS ADMO</p> <p>I giovani volontari saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione congiunta sul territorio con la presenza presso i Centri Trasfusionali e Poli di reclutamento per attività di interfaccia e informazione ai donatori presenti per incentivare e motivare l'attività donativa per entrambe le associazioni.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori nelle sedi che si occupano della convocazione o dell'accoglienza dei donatori (voce 6.1)</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà informativo, promozionale ed organizzativo</p>

<p>F4</p>	<p>Eventuale sostegno alle sedi AVIS minori</p> <p>In occasione di iniziative svolte nel territorio di riferimento o di prossimità con la sede di progetto, gli operatori volontari potranno reperire i dati relativi ai donatori anche nelle piccole sedi dislocate (sedi troppo piccole e con apertura solo sporadica o addirittura su richiesta che non possono essere accreditate come sedi di progetto di servizio civile). Si tratterà di contattare i donatori per informarli dell'iniziativa (di raccolta o promozionale) e successivamente di supportare i volontari associativi, in genere di numero esiguo, per la archiviazione dei dati dei donatori stessi. L'attività sarà rivolta anche a incrementare il numero delle prenotazioni delle donazioni rispetto alle donazioni a libera partecipazione, secondo gli obiettivi progettuali. La presenza presso altre sedi sarà organizzata a seconda del calendario di iniziative concordate dagli OLP e non supererà in totale in numero di 30 giornate annue in tutto il progetto.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori nelle sedi che si occupano della convocazione o dell'accoglienza dei donatori (voce 6.1)</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori volontari, in eventuali situazioni documentate negli ordini di servizio, potranno svolgere azioni di supporto alle sedi locali finalizzate alla ottimizzazione delle attività di promozione o raccolta sul territorio</p>
<p>F5</p>	<p>Sostegno alla ricerca</p> <p>In relazione ai diversi progetti di ricerca cui le varie AVIS partecipano i giovani saranno coinvolti per l'organizzazione di convegni, serate informative, manifestazioni in piazza di sostegno ai partner. Sarà per loro un'occasione di apprendimento scientifico formativo.</p> <p>In Veneto in collaborazione con la Fondazione Tes, con cui AVIS ha stabilito un <i>accordo di partenariato</i>, si organizzeranno serate informative alla popolazione: gli operatori saranno coinvolti nell'organizzazione delle serate e nell'azione informativa.</p> <p>In tutte le regioni, in occasione dell'appuntamento annuale per la campagna Telethon a favore della ricerca sulle malattie del sangue, i giovani parteciperanno alle iniziative informative nelle piazze che riuniscono tutte le regioni di Italia. Ciascuna sede di progetto sceglierà le modalità di partecipazione più opportuno al proprio contesto: la comunicazione mediante i propri canali associativi o la partecipazione in piazza alle iniziative di sensibilizzazione.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Nelle sedi AVIS dove sono attivi progetti di ricerca.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà di supporto organizzativo agli eventi e di diffusione di informazioni di base. Ne trarranno, se motivati, opportunità di arricchimento della propria cultura scientifica.</p>
<p>F6</p>	<p>Progetti di cooperazione internazionale</p> <p>I giovani prenderanno parte alle iniziative promozionali e informative sui progetti di cooperazione internazionale volti a aiutare sistemi sanitari e trasfusionali in sofferenza. Ne daranno informazione presso i canali di comunicazione associativa dando così un contributo alla loro realizzazione.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI:</p> <p>Gli operatori della sede di AVIS Nazionale, AVIS regionali di Veneto, Friuli, Emilia Romagna.</p> <p>RUOLO:</p> <p>Il loro ruolo sarà informativo e promozionale</p>

G. Opportunità per i giovani in servizio

<p>G1 G2</p>	<p>Formazione generale e specifica</p> <p>Gli operatori in servizio civile seguiranno un percorso formativo utile per la loro crescita sociale e civile e necessario a realizzare le attività. I moduli formativi offrono una consapevolezza del significato dell'esperienza e danno gli strumenti per realizzare le attività.</p> <p>I giovani dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario. Non potranno chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla documentazione relativa. Gli operatori che dovessero perdere una giornata di Formazione Generale sono tenuti a recuperare la sessione nelle apposite giornate di recupero programmate da AVIS Nazionale, anche in regioni diverse da quelle in cui</p>	<p>OPERATORI VOLONTARI:</p> <p>Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO:</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte segundo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi</p>
--------------------------------	--	--

	<p>l'operatore presta servizio ed entro il termine previsto dal progetto. Anche per la formazione specifica, organizzata dalle AVIS Regionali con gli enti coprogettanti, tutte le giornate formative obbligatorie cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento.</p> <p>Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a recarsi puntualmente agli incontri formativi. Gli operatori sono tenuti a firmare i registri di formazione. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione.</p> <p>Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione obbligatoria saranno in capo agli enti di progetto, anche per quanto riguarda la sessione di recupero.</p> <p>Parte della formazione verrà svolta on line: 20% per la formazione generale e 35% di quella specifica. Gli operatori sono tenuti a partecipare con impegno e attenzione e a collaborare in modo attivo agli stimoli e alle diverse opportunità che possono venire da una diversa modalità formativa.</p> <p>Gli incontri di formazione prevedono un monitoraggio interno per la verifica degli apprendimenti, in cui verranno loro proposti esercitazioni e questionari che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.</p>	
<p>G3</p>	<p>Creazione di una rete tra i giovani del progetto</p> <p>I giovani saranno invitati nei primi mesi e in occasione degli incontri comuni di Formazione a creare una rete di relazioni e lavoro comune. Utilizzando piattaforme di comunicazione online saranno invitati a scegliere una tematica su cui mettersi in gioco in modo particolare e a collaborare a distanza per ideare modalità innovative, trasformarle in possibili progetti da far vagliare ai referenti regionali e poi eventualmente mettere in opera. Negli incontri comuni i giovani avranno modo di scambiarsi le proposte e fare il punto operativo. La scelta di obiettivi sfidanti, monitorati dai referenti associativi, sarà occasione di aggregazione e successiva soddisfazione. Saranno seguiti nel lavoro di creazione della rete da un professionista esperto di comunicazione e formazione dell'Ente di rete Forma Mentis, appositamente coinvolto per l'attivazione dell'iniziativa giovanile.</p> <p>Mediante la rete i giovani parteciperanno anche alla preparazione di brevi spot radiofonici da fare uscire sul canale Radio Sivà, nel programma "Positivamente". Coordinanti da un responsabile dell'Ufficio Comunicazione di AVIS Nazionale, prepareranno il materiale da pubblicare. I giovani si organizzeranno con gli altri giovani partecipanti al programma "Giovani in rete per promuovere il dono" per fornire periodicamente del materiale per la trasmissione "positivamente" sugli aspetti vicini alla loro attività. Organizzeranno, anche con il coordinamento del referente dell'Ufficio Comunicazione di AVIS Nazionale, una turnazione per fornire i brevi spot in modo periodico e interessante.</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO: Il ruolo dei giovani è quello di mantenere viva una rete amicale e operativa tra tutti i partecipanti al progetto e di lavorare da remoto per scambiarsi idee e proposte. Utilizzando la rete di comunicazione, i giovani concorderanno le azioni comuni e metteranno in comune le esperienze realizzate sul campo.</p> <p>Sperimenteranno una auto gestione di attività in rete e partecipazione attiva alla comunicazione</p>
<p>G4</p>	<p>Incontro/confronto del Programma "Giovani in rete per promuovere il dono"</p> <p>Durante l'incontro di programma i volontari avranno il modo di riflettere in comune sull'esperienza del Servizio Civile Universale inserito all'interno del Programma Nazionale "Giovani in rete per promuovere il dono", richiamandone i valori fondanti e i diversi contributi dei progetti realizzati su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Avranno poi occasione di confrontarsi in gruppo per individuarne modalità per darne informazione alle comunità di riferimento sul territorio di attuazione. In un'attività organizzata in gruppi di lavoro saranno stimolati a proporre modalità di promozione del loro progetto, delle attività in atto e del valore per la comunità di riferimento prendendo</p>	<p>OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori</p> <p>RUOLO: Il loro ruolo sarà di partecipazione attiva alle proposte con la possibilità di sperimentare il significato della rete di un programma nazionale e di dare un</p>

	spunto da diversi strumenti di comunicazione . I prodotti risultanti dall'attività della giornata, previa supervisione dei responsabili della comunicazione, saranno utilizzati per le attività di "informazione alla comunità sul programma d'intervento e sui relativi progetti che lo compongono" di cui al punto 10 del Programma. Il conduttore della società Forma Mentis che ha positivamente condotto la prima esperienza nel 2021 è stato impegnato mediante <i>accordo di rete</i> a condurre tutti gli incontri del <i>Programma</i> per la sua capacità di coinvolgere i giovani e guidarli nella creazione dei prodotti.	contributo creativo alla comunicazione
G5	Informazione alle comunità I giovani saranno coinvolti in qualità di testimoni nelle iniziative di informazione nelle città di attuazione relative al progetto che stanno realizzando e al Programma nazionale in cui esso è inserito. Parteciperanno alle iniziative di comunicazione, anche in continuità con il lavoro di gruppo svolto durante l'incontro di programma, raccogliendone gli spunti e i prodotti che ne fossero stati confermati, e diffondendo in modo adeguato al contesto il materiale di comunicazione predisposto da AVIS Nazionale, ADMO Federazione Nazionale in collaborazione con AVIS Toscana e AVIS Lazio. Parteciperanno alla comunicazione e a eventuali iniziative anche come testimoni dell'esperienza. Durante la comunicazione delle azioni progettuali che stanno realizzando sarà loro possibile raccogliere adesioni e nuove collaborazioni allo svolgimento del progetto e ad eventuale partecipazione per la sua continuazione negli anni futuri con la adesione di nuovi candidati per bandi futuri.	OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori RUOLO: Il loro ruolo è di partecipazione alla comunicazione, con il particolare ruolo di testimoni diretti dell'esperienza in corso.
G7	Accesso alle informazioni e gestione del servizio Durante lo svolgimento del progetto, per facilitare l'accesso alle informazioni utili alla loro esperienza, i giovani si avvarranno di una piattaforma on line (predisposta dal partner di rete <i>Caleidoscopio</i>) di gestione dei dati utili a svolgere il servizio. Potranno ricevere servizio di sms , quando necessario, una bacheca di avvisi visibile al momento dell'accesso, un controllo del proprio monte ore in tempo reale. La piattaforma è gestita dall'Ufficio di Servizio Civile di AVIS Nazionale.	OPERATORI COINVOLTI: Tutti gli operatori RUOLO: Responsabilità nel gestire il proprio servizio
G8	Riconoscimento e verifica delle competenze Gli operatori saranno accompagnati in un percorso di riconoscimento delle proprie capacità, con momenti strutturati per il riconoscimento iniziale e la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l'esperienza. Al termine del progetto gli operatori riceveranno una certificazione delle competenze acquisite durante la partecipazione alle azioni progettuali rilasciata dall' <i>Università degli Studi di Bari titolata ai sensi del DLGS 13/2013</i> . L'attestazione rilasciata potrà essere utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e potrà essere inserita nel curriculum vitae di ciascuno. Durante il percorso, perciò, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di riconoscimento e verifica delle conoscenze e competenze acquisite previste dal progetto. Dovranno partecipare alle esercitazioni di verifica e rispondere nei tempi prestabiliti ai questionari proposti.	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto RUOLO: Partecipazione alle attività di verifica e di valutazione delle competenze teoriche-pratiche acquisite intese come opportunità per ciascun operatore volontario
G9	Percorso di orientamento al lavoro Al termine di un'esperienza qualificante a livello sociale e formativo, agli operatori volontari sarà offerta la possibilità di riconoscere le proprie competenze per potersi orientare nel mondo del lavoro per il prossimo futuro. Secondo un programma che sarà illustrato alla voce 21, verrà data loro la possibilità di perseguire una maggiore auto consapevolezza rispetto alle proprie capacità e al portato dell'esperienza fatta, ad acquisire strumenti per metterla a frutto, a orientarsi nel mondo e nel mercato del lavoro con una maggiore consapevolezza delle opportunità di come essere attivi nella ricerca e costruzione del proprio futuro. Saranno seguiti nel percorso dai professionisti d <i>Fondazione Campus</i>	OPERATORI COINVOLTI: Gli operatori di tutte le sedi di progetto. RUOLO: I giovani saranno protagonisti di un percorso per loro attuato, con partecipazione personale

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	Nº Volontari
SU00072A03	ADMO ALTO ADIGE SÜDTIROL	Via Sassari	BOLZANO - BOZEN	Accreditata	145996	2
SU00072A05	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Bologna	Via Giuseppe Massarenti	BOLOGNA	Accreditata	145999	2
SU00072A05	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Faenza	Via Camillo Benso Conte di Cavour	FAENZA	Accreditata	146000	2
SU00072A05	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Ferrara	Via Ravenna	FERRARA	Accreditata	146001	2
SU00072A05	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Forlì-Cesena	Via Giacomo della Torre	FORLÌ	Accreditata	146002	2
SU00072A05	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Modena	Via del Pozzo	MODENA	Accreditata	146003	2
SU00072A05	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Parma	Viale Antonio Gramsci	PARMA	Accreditata	146004	2
SU00072A05	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Piacenza	Via Giuseppe Taverna	PIACENZA	Accreditata	146005	2
SU00072A05	ADMO EMILIA ROMAGNA sezione Reggio Emilia	Via Muzio Clementi	REGGIO NELL'EMILIA	Accreditata	146006	2
SU00072A01	ADMO FEDERAZIONE ITALIANA	Via Cinque Maggio	MILANO	Accreditata	146007	2
SU00072A06	ADMO FRIULI VENEZIA GIULIA	Via GIOSUE'CARDUCCI	UDINE	Accreditata	146008	2
SU00072A07	ADMO LOMBARDIA	Via Antonio Aldini	MILANO	Accreditata	146009	2
SU00072A08	ADMO PIEMONTE	Viale Giovanni Agnelli	VILLAR PEROSA	Accreditata	146010	1
SU00072A09	ADMO TRENTO	Via San Marco	TRENTO	Accreditata	146011	1
SU00072A85	AVIS COMUNALE ALBENGA	VICO FOSSATO VERANO	ALBENGA	Accreditata	147193	1
SU00072A86	AVIS COMUNALE ARCOLA	VIA VALENTINI	ARCOLA	Accreditata	147194	3
SU00072C39	AVIS COMUNALE BIELLA	Via Orfanotrofo	BIELLA	Accreditata	148300	1
SU00072A64	AVIS COMUNALE CARPI	VIA NUOVA PONENTE	CARPI	Accreditata	147007	1
SU00072B69	AVIS COMUNALE CASTELFRANCO VENETO	VIA DEI CARPANI	CASTELFRANCO VENETO	Accreditata	147326	1
SU00072A65	AVIS COMUNALE CESENA	VIA SERRAGLIO	CESENA	Accreditata	147008	2
SU00072A65	AVIS COMUNALE CESENA - SEDE N.2	VIA della Solidarietà	LONGIANO	Accreditata	147009	1
SU00072B70	AVIS COMUNALE CHIOGGIA	Strada Madonna Marina	CHIOGGIA	Accreditata	147327	1
SU00072B29	AVIS COMUNALE DESENZANO DEL GARDA	VIA MONTE CROCE	DESENZANO DEL GARDA	Accreditata	147273	1
SU00072A66	AVIS COMUNALE FAENZA	VIALE STRADONE	FAENZA	Accreditata	147010	1

SU00072A67	AVIS COMUNALE FIDENZA	VIA VENTiquATTRO MAGGIO	FIDENZA	Accreditata	147011	1
SU00072A68	AVIS COMUNALE FORLÌ - SEDE N. 2	VIA CARLO FORLANINI	FORLÌ	Accreditata	147013	3
SU00072A69	AVIS COMUNALE GUASTALLA	VIA SALVADOR ALLENDE	GUASTALLA	Accreditata	147014	1
SU00072A78	AVIS COMUNALE IMOLA	PIAZZALE GIOVANNI DALLE BANDE NERE	IMOLA	Accreditata	147015	2
SU00072A89	AVIS COMUNALE LA SPEZIA	VIA CARLO CASELLI	LA SPEZIA	Accreditata	147196	4
SU00072B30	AVIS COMUNALE LEGNANO	VIA LUIGI GIRARDI	LEGNANO	Accreditata	147274	4
SU00072B31	AVIS COMUNALE LODI	VIA MOSE'BIANCHI	LODI	Accreditata	147275	1
SU00072B37	AVIS COMUNALE MILANO	VIA EDOARDO BASSINI	MILANO	Accreditata	147276	3
SU00072D08	AVIS COMUNALE MIRANO	Via Don Giacobbe Sartor	MIRANO	Accreditata	203485	1
SU00072A79	AVIS COMUNALE MODENA	Via Livio Borri	MODENA	Accreditata	147016	2
SU00072C41	AVIS COMUNALE NICHELINO	Via Damiano Chiesa	NICHELINO	Accreditata	148302	2
SU00072A94	AVIS COMUNALE ORTONOVO	VIA DELLA SCUOLA	ORTONOVO	Accreditata	147197	1
SU00072D24	AVIS COMUNALE PARMA	VIA GIUSEPPE MORI	PARMA	Accreditata	203487	1
SU00072B38	AVIS COMUNALE PAVONE MELLA CIGOLE	PIAZZA UMBERTO 1	PAVONE DEL MELLA	Accreditata	147277	1
SU00072D15	AVIS COMUNALE PIACENZA	VIA CAMPAGNA	PIACENZA	Accreditata	203488	1
SU00072A95	AVIS COMUNALE PORTOVENERE	PIAZZA BASTRERI	PORTOVENERE	Accreditata	147198	1
SU00072A81	AVIS COMUNALE REGGIO EMILIA	VIA MUZIO CLEMENTI	REGGIO NELL'EMILIA	Accreditata	147018	2
SU00072A82	AVIS COMUNALE RIMINI	VIALE LUIGI SETTEMBRINI	RIMINI	Accreditata	147019	1
SU00072A96	AVIS COMUNALE SANTO STEFANO DI MAGRA	VIA TURATI	SANTO STEFANO DI MAGRA	Accreditata	147199	1
SU00072A97	AVIS COMUNALE SARZANA	VIA CISA	SARZANA	Accreditata	147200	2
SU00072A98	AVIS COMUNALE SAVONA	VIA FAMAGOSTA	SAVONA	Accreditata	147201	1
SU00072C43	AVIS COMUNALE TORINO	VIA PIACENZA	TORINO	Accreditata	148304	2
SU00072B73	AVIS COMUNALE VALDAGNO	VIA MASTINI	VALDAGNO	Accreditata	147330	1
SU00072C44	AVIS COMUNALE VENARIA REALE	VIALE BURIDANI	VENARIA	Accreditata	148305	1
SU00072B74	AVIS COMUNALE VENEZIA	CALLE LUIGI TORELLI DETTA DE LA CAVALLERIZZA CASTELLO	VENEZIA	Accreditata	147331	1
SU00072B76	AVIS COMUNALE VERONA	VIA PONTE ALEARDI	VERONA	Accreditata	147332	2
SU00072B40	AVIS COMUNALE VIGEVANO	CORSO MILANO	VIGEVANO	Accreditata	147279	1

SU00072A83	AVIS COMUNALE VIGNOLA	VIA CADUTI SUL LAVORO	VIGNOLA	Accreditata	147020	1
SU00072B41	AVIS COMUNALE VIMERCATE	VIA LUIGI PONTI	VIMERCATE	Accreditata	147280	2
SU00072C45	AVIS INTERCOMUNALE TORINO	VIA PIACENZA	TORINO	Accreditata	148306	2
SU00072	AVIS NAZIONALE	VIALE ENRICO FORLANINI	MILANO	Accreditata	144291	1
SU00072A72	AVIS PROVINCIALE BOLOGNA	VIA DELL'OSPEDALE	BOLOGNA	Accreditata	147021	2
SU00072B32	AVIS PROVINCIALE BRESCIA	PIAZZETTA AVIS	BRESCIA	Accreditata	147282	1
SU00072A73	AVIS PROVINCIALE FERRARA	CORSO DELLA GIOVECCA	FERRARA	Accreditata	147022	3
SU00072A91	AVIS PROVINCIALE LA SPEZIA	VIA CARLO CASELLI	LA SPEZIA	Accreditata	147204	4
SU00072B33	AVIS PROVINCIALE MANTOVA	PIAZZA GANDHI	BORGIO VIRGILIO	Accreditata	147283	1
SU00072B34	AVIS PROVINCIALE MILANO	VIA NAPOLEONE BONAPARTE	LIMBIATE	Accreditata	147284	2
SU00072A74	AVIS PROVINCIALE MODENA	Via Livio Borri	MODENA	Accreditata	147023	2
SU00072B35	AVIS PROVINCIALE MONZA E BRIANZA	VIA NAPOLEONE BONAPARTE	LIMBIATE	Accreditata	147285	2
SU00072B77	AVIS PROVINCIALE PADOVA	VIA TRASEA	PADOVA	Accreditata	147333	5
SU00072A75	AVIS PROVINCIALE PARMA	VIA GIUSEPPE MORI	PARMA	Accreditata	147024	2
SU00072A76	AVIS PROVINCIALE RAVENNA	VIA TOMMASO GULLI	RAVENNA	Accreditata	147025	1
SU00072A77	AVIS PROVINCIALE REGGIO EMILIA	VIA MUZIO CLEMENTI	REGGIO NELL'EMILIA	Accreditata	147026	3
SU00072B78	AVIS PROVINCIALE ROVIGO	VIALE TRE MARTIRI	ROVIGO	Accreditata	147334	1
SU00072A92	AVIS PROVINCIALE SAVONA	VIA FAMAGOSTA	SAVONA	Accreditata	147205	2
SU00072B79	AVIS PROVINCIALE TREVISO	Via Ospedale	TREVISO	Accreditata	147335	2
SU00072B80	AVIS PROVINCIALE VENEZIA	VIA LUIGI EINAUDI	VENEZIA	Accreditata	147336	2
SU00072B81	AVIS PROVINCIALE VERONA	STRADA DELL'ALPO	VERONA	Accreditata	147337	1
SU00072A71	AVIS REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	VIA DELL'OSPEDALE	BOLOGNA	Accreditata	147028	2
SU00072A11	AVIS REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA	VIA MONTEREALE	PORDENONE	Accreditata	146833	4
SU00072B36	AVIS REGIONALE LOMBARDIA	LARGO VOLONTARI DEL SANGUE	MILANO	Accreditata	147286	1
SU00072B75	AVIS REGIONALE VENETO	Via Ospedale	TREVISO	Accreditata	147338	1
SU00072C48	AVIS SOVRACOMUNALE BORGOMANERO	VIA MONSIGNOR CAVIGIOLI	BORGOMANERO	Accreditata	148309	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

134 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- In ragione alle specifiche attività di sedi attuazione che si svolgeranno in strutture pubbliche sanitarie e/o in unità di raccolta di sangue ed emocomponenti associative, gli operatori volontari che collaborano nelle attività di gestione dei donatori **saranno sottoposti a vaccinazione** analogamente agli operatori sanitari, secondo le normative di riferimento.
- I candidati che ricoprono cariche associative a qualsiasi livello all'interno di AVIS, se risultati idonei e selezionati anche in sedi diverse da quelle in cui ricoprono la carica, **hanno l'obbligo di dimettersi** da dette cariche al momento dell'eventuale avvio del servizio. Tutti gli operatori volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

Tutti gli operatori volontari saranno inoltre tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

Formazione Generale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa;
Formazione Specifica	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati. • Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggio • Partecipare agli incontri di monitoraggio
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alle sessioni periodiche di verifica delle competenze • Partecipare
Attività progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare servizio nei giorni domenicali o in orario serale quando richiesti, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica; • Partecipare alle iniziative promozionali o di raccolta organizzate dalla sede di attuazione, se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata).
	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. Firmare il modulo sul trattamento dei dati all'inizio del servizio. • Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto;
	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi. Le giornate di permesso di cui i volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio. • Nell'eventualità che i giorni di chiusura delle sedi oltrepassano un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, nei giorni eccedenti i giovani potranno fare servizio, concordando il calendario con gli Olp, nelle attività progettuali sul territorio.

Giorni di chiusura indicativi delle sedi di progetto

SEDE	CHIUSURA ESTIVA	CHIUSURA NATALIZIA
	Ferragosto: 4 giorni: 14; 16- 18 agosto 2023	4 giorni: 27 -30 dicembre 2023
ITALIA		
AVIS Nazionale	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
ADMO Federazione Italiana	settimana di Ferragosto	f settimana festività natalizie
PIEMONTE		
ADMO Piemonte	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
Avis Intercomunale To		settimana festività natalizie
Avis Comunale Torino	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	

Avis Comunale Nichelino	N.2 settimane di agosto	festività natalizie (27-30/12/2023)
Avis Comunale Venaria Reale	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Alessandria	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
Avis Comunale Biella	settimana festività natalizie	
Avis Sovracomunale Borgomanero	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
LOMBARDIA		
ADMO Lombardia	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
AVIS Regionale Lombardia	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
AVIS Provinciale Milano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
AVIS Comunale Milano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
AVIS Comunale Legnano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
AVIS Provinciale Monza e Brianza	N.2 settimane di agosto	
AVIS Comunale Vimercate	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
AVIS Provinciale Brescia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Brescia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
AVIS Comunale Desenzano del Garda	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
AVIS Comunale Pavone Mella	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
AVIS Provinciale Mantova	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
AVIS Comunale Lodi	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
AVIS Comunale Vigevano	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
LIGURIA		
Avis Provinciale Savona	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Savona	N.2 settimane di agosto	
Avis Comunale Albenga	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Provinciale La Spezia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale La Spezia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Arcola	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Ortonovo	N.2 settimane di agosto	
Avis Comunale Portovenere	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
Avis Comunale Santo Stefano di Magra	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
Avis Comunale Sarzana	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
VENETO		
Regionale Veneto	settimana di Ferragosto (16-20/8/2023)	settimana festività natalizie
Provinciale Treviso	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Comunale Castelfranco Veneto	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Provinciale Venezia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Comunale Venezia	settimana di Ferragosto	
Comunale Chioggia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Comunale Mirano	N.2 settimane di agosto	settimana festività natalizie
Provinciale Padova		
Provinciale Rovigo	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Provinciale Verona	N.2 settimane di agosto	settimana festività natalizie
Comunale Verona	N.2 settimane di agosto	settimana festività natalizie
Comunale Valdagno	N.2 settimane di agosto	settimana festività natalizie
TRENTINO - ALTO ADIGE		
ADMO Alto Adige Sudtirolo	nessun giorno obbligatorie di chiusura oltre le festività	
ADMO Trentino	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
FRIULI VENEZIA GIULIA		
Avis Regionale FVG	N.2 settimane di agosto	settimana festività natalizie
ADMO Friuli Venezia Giulia	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
EMILIA ROMAGNA		

Avis Regionale Emilia Romagna	settimana di Ferragosto	festività natalizie (27-30/12/2023)
Avis Provinciale Bologna	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Bologna	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Imola	settimana di Ferragosto	
Avis Comunale Piacenza	N.2 settimane di agosto	settimana festività natalizie
Avis Provinciale Parma	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Parma	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Fidenza	settimana di Ferragosto	
Avis Provinciale Reggio Emilia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Reggio Emilia	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Guastalla	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Provinciale Modena	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Modena	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Carpi	settimana di Ferragosto	festività natalizie (27-30/12/2023)
Avis Comunale Vignola	N.2 settimane di agosto	settimana festività natalizie
Avis Provinciale Ferrara	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Provinciale Ravenna	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Faenza	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Cesena	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Cesena sede2		
Avis Comunale Forlì sede2	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
Avis Comunale Rimini	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
ADMO ER Sez. Bologna	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
ADMO ER Sez. Piacenza	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
ADMO ER Sez. Parma	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
ADMO ER Sez. Reggio Emilia	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
ADMO ER Sez. Modena	nessun giorno di chiusura oltre le festività obbligatorie	
ADMO ER Sez. Ferrara		
ADMO ER Sez. Faenza	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie
ADMO ER Sez. Forlì - Cesena	settimana di Ferragosto	settimana festività natalizie

giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni settimanali – monte ore 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AI SENSI DEL DLGS 13/2013

RILASCIATA DALL'ENTE TITOLATO AI SENSI DEL DLGS 13/2013: **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI**

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

1) Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo (eventuale):

a) Metodologia:

La selezione di AVIS Nazionale si baserà sulla valutazione dei titoli ed esperienze, in ambito di volontariato nella rete AVIS e/o in altri Enti di Terzo Settore, posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio motivazionale.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

- 50 punti – valutazione dei titoli e delle esperienze;
- 50 punti – valutazione motivazionale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Per la valutazione dei titoli e delle esperienze AVIS Nazionale predisporrà di una piattaforma di gestione interna in cui saranno caricati i dati dei candidati, acquisiti dalle candidature presentate in via telematica sul sito ministeriale, questo consentirà una valutazione chiara e trasparente. La verifica del corretto inserimento dei dati sarà gestita dalle risorse degli uffici di AVIS Nazionale. Il calcolo dei punteggi dei titoli e delle esperienze, ottenuto in seguito alla

validazione dei dati, sarà visualizzato in piattaforma nella finestra “punteggio titoli” del profilo del candidato, nella sezione specifica del “punteggio colloquio” si visualizzerà il calcolo dei punti acquisito in seguito al colloquio motivazione. La valutazione del punteggio dei titoli sarà supportata da una griglia di valutazione delle voci inerenti i criteri di seguito. Conclusa la fase di valutazione dei titoli si invieranno le mail di convocazione ai colloqui tramite la piattaforma di gestione, l’invio della comunicazione sarà rafforzato anche con l’invio di un messaggio istantaneo al numero cellulare del candidato. La giornata di colloquio sarà programmata in modalità in presenza o online sulla base delle direttive ministeriali. Le risorse di AVIS Nazionale, che avranno accesso alla piattaforma con “profilo selettore”, saranno supportate per l’inserimento dei punti di colloquio da una griglia di valutazione delle voci sui temi dei criteri con indicati i fattori valutabili e una scala di possibili punteggi da attribuire.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che si intendono misurare e i relativi indicatori sono:

1. **La conoscenza** misurata attraverso l’indicatore indiretto del titolo di studio e relativo ambito di indirizzo;
2. **Il background** misurato attraverso l’indicatore delle esperienze maturate, in ambito di volontariato all’interno della rete AVIS/ADMO e/o di altri Enti, e attraverso la valutazione del colloquio.

d) Criteri di selezione

Valutazione dei titoli

I candidati, dopo le selezioni, saranno collocati lungo una scala espressa in centesimi derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio e altre conoscenze: **per un massimo di 26 punti;**
2. Pregresse esperienze nel volontariato: **per un massimo di 24 punti;**
3. Colloquio: **per un massimo di 50 punti.**

Nella valutazione dei titoli di studio (dove si valuta solo il titolo più elevato) si seguiranno i seguenti criteri:

Licenza Media (1 punto);

Qualifica professionale non attinente al progetto (3 punti);

Qualifica professionale attinente al progetto (4 punti);

Diploma non attinente al progetto (5 punti);

Diploma attinente al progetto (6 punti);

Laurea triennale non attinente al progetto (7 punti);

Laurea triennale attinente al progetto (8 punti);

Laurea specialistica non attinente al progetto (9 punti);

Laurea specialistica attinente al progetto (10 punti).

Nella valutazione delle altre conoscenze si seguiranno i seguenti criteri:

Corso di formazione attinente al progetto (4 punti);

Corso di formazione non attinente al progetto (2 punti);

Seminario formativo attinente al progetto (4 punti);

Seminario formativo non attinente al progetto (2 punti);

fino ad un massimo di **4 corsi di formazione valutabili per un totale di 16 punti.**

Pregressa esperienza nel campo del volontariato potrà essere valutata **fino ad un massimo di 24 punti:**

- **Essere socio donatore di sangue:** 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (**fino ad un massimo di 6**);

- **Essere iscritto al registro nazionale donatori di midollo osseo:** 1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi (**fino ad un massimo di 6**);

- **Partecipazione alle attività e alle iniziative dell'ente AVIS e/o ADMO, compresi i tirocini d'inserimento**, in qualunque sede associativa, certificata da attestati degli organi dell'associazione (coefficiente 1 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore a 15 giorni **fino ad un massimo di 12 punti**);

- **Partecipazione alle attività e alle iniziative di altra associazione di volontariato, ONG (Organizzazioni non governative), associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS (Enti di terzo settore) e onlus in qualunque settore di attività, certificata da attestati degli organi dell'associazione** (coefficiente 0,5 per ogni mese di attività svolta o frazione di mese superiore ai 15 giorni **fino ad un massimo di 6 punti**);

Valutazione del colloquio

Conoscenza del Servizio Civile in ambito normativo ed istituzionale:

- 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una **buona conoscenza** del Sistema di SC;
- 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere **sufficientemente** il Sistema di SC;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di **non conoscere** il Sistema di SC.

Conoscenza del Settore e ambito in cui si realizzano le attività:

- 10 punti assegnati ai candidati che dimostrano di avere una **buona conoscenza** del Settore di realizzazione delle attività;
- 5 punti assegnati ai candidati che dimostrano di conoscere **sufficientemente** il Settore di realizzazione delle attività;
- 0 punti assegnati ai candidati che dimostrano di **non conoscere** il Settore di realizzazione delle attività.

Pregressa esperienza attiva nel volontariato altra organizzazione di volontariato, ONG, associazioni di promozione sociale, altre tipologie di ETS e O.n.l.u.s (in qualunque settore di attività):

- 10 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore **attinente** alle attività del progetto;
- 5 punti assegnati a chi ha avuto un'esperienza attiva in settore **non attinente** alle attività del progetto;
- 0 punti assegnati a chi non ha avuto esperienze di volontariato.

Conoscenza del progetto e della rete associativa:

- 10 punti ai candidati che dimostrano di avere **una buona conoscenza** del progetto e dell'Associazione;
- 5 punti ai candidati che dimostrano di conoscere **sufficientemente** il progetto e/o l'Associazione;
- 0 punti ai candidati che **non conoscono** il progetto e l'Associazione.

Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio:

- 10 punti a chi si dichiara disponibile a turni di servizio serali, il sabato e in giornate festive;
- 5 punti a chi si dichiara disponibile a flessibilità in orari mattutini e pomeridiani dal lunedì al venerdì;
- 0 a chi non dichiara disponibilità alle due tipologie di flessibilità sopra illustrate;

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso sono identificate nel possesso per ogni candidato/a dei requisiti di legge e di quelli indicati nel singolo progetto dalle singole sedi di servizio inserito nel programma.

I candidati che abbiano ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 25/50, che non si presenteranno al colloquio motivazionale nelle date indicate dall'Associazione (il calendario delle date sarà pubblicato, come previsto dal bando ministeriale, sul sito istituzionale associativo) sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale si sono candidati.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale verrà erogata in locali idonei, debitamente attrezzati per l'attività formativa situati presso le seguenti sedi:

- **Milano**. AVIS Regionale Lombardia, Largo Volontari del Sangue 1 – Milano
- **Treviso**, AVIS Regionale Veneto in via dell'Ospedale 1, Treviso
- **Bologna**. AVIS Regionale Emilia Romagna, in Via dell'Ospedale, 20 - 40133 Bologna

- **La Spezia.** AVIS La Spezia Via Caselli, 19 19126 La Spezia.

Si avvale della possibilità di **erogazione a distanza**. Verrà realizzata in modalità sincrona e / o asincrona **per una quota del 20% delle ore**, quantificata in **8 ore**. Si tratteranno on line i temi di impostazione teorica, che avranno poi in presenza la possibilità di essere verificati in trattazioni più attuative. La **modalità on line** favorisce gli scambi della rete tra le sedi e le diverse associazioni e va incontro alla distanza di molte sedi sul territorio con riduzione di trasferimenti e un risparmio in termini di sostenibilità ambientale e di costi. La percentuale dell'80% che si vuole dedicare in presenza sottolinea l'importanza di costituire identità di gruppo, attivare relazioni personali che favoriscano la rete che si terrà viva e utilizzare metodologie laboratoriali.

Se i giovani operatori ne fossero privi, le Associazioni **forniranno loro i dispositivi necessari**. I 134 giovani saranno divisi in gruppi.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà erogata in locali idonei, debitamente attrezzati per l'attività formativa situati in diverse città per prossimità territoriale con le sedi di attuazione del progetto. Il piano di formazione verrà erogato in diverse aree territoriali. Le sedi a disposizione, anche solo per qualcuno dei moduli, sono le seguenti:

- **Milano**, AVIS Regionale Lombardia, Largo Volontari del Sangue 1 Milano
- **Mestre**, presso la sede dell'AVIS Provinciale Venezia in via Luigi Einaudi 74, Mestre
- **Treviso**, AVIS Regionale Veneto in via dell'Ospedale 1, Treviso
- **Bologna**, AVIS Regionale Emilia Romagna in Via dell'Ospedale, 20 - 40133 Bologna
- **Reggio Emilia**, una sessione presso il *Centro Regionale di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute*, in Padiglione Villa Rossi- Via Giovanni Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia (RE)
- **La Spezia**, AVIS Provinciale La Spezia in via C. Caselli, 19 - 19126 La Spezia
- **Savona**, AVIS Provinciale Savona in via Famagosta 1 - 17100 Savona
- **Torino**, AVIS Intercomunale Arnaldo Colombo in via Piacenza 7 - 10126 Torino
- **Sedi di progetto**: alcuni moduli verranno svolti localmente presso le sedi di progetto, **i cui indirizzi sono quelli accreditati**.

La formazione specifica proposta mira a far acquisire all' operatore le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Di seguito alcune delle **tecniche impiegate** per la formazione:

- Lezione frontale, con interlocuzione con i presenti in modo da renderla partecipata e coinvolgente
- Laboratori per la pratica sperimentale dei contenuti proposti
- Lavori di gruppo: riflessioni critiche comuni, simulazioni, confronti.
- Giochi di ruolo, giochi di ice breaking, giochi di problem solving,
- Simulazioni di attività progettuali con controllo e commento del gruppo
- Brain storming con lavagne a fogli mobili o lavagne virtuali
- Video-proiezioni con materiale didattico appositamente ideato o video associativi;
- distribuzione di manuali cartacei;
- learning games mediante app
- visite, conoscenze dirette, incontri con realtà del territorio
- incontri con rappresentanti di realtà significative per il progetto
- esercizi individuali da discutere in gruppo
- schede di verifica e valutazione del percorso formativo

La formazione specifica verrà erogata **anche on line**, dopo verifica che l'operatore volontario abbia adeguati strumenti informatici o fornendoglieli se necessario e utilizzando apposite piattaforme formative a disposizione delle AVIS e di ADMO, che permetta anche possibilità di utilizzare modalità interattive e alternare momenti di elaborazione personale. Per alcuni moduli formativi verranno utilizzati progetti già confezionati in modalità digitale da svolgere in modalità asincrona. La **percentuale sarà del 35%** del totale delle ore previste, equivalenti a 25 ore sul totale di 72.

La quota è stata decisa tra i referenti degli Enti coprogettanti che hanno valutato le diverse esigenze: condivisione delle risorse per competenze lavorando su una tavola sinottica delle risorse formative, per ogni modulo, di tutte le realtà territoriali; valutazione delle migliori metodologie per i diversi moduli formativi; disponibilità di efficace materiale interattivo già predisposto da AVIS Nazionale, distanze e perciò diminuzione dei trasferimenti con relativi costi di trasporto e impatto ambientale; ferma restando l'importanza del rapporto diretto per le attività formative nelle restanti 47 ore per favorire il rapporto diretto della relazione.

La scelta di questa alternanza tra le due modalità di erogazione – on line e in presenza- vede una complementarità tra alcuni moduli di impostazione generali validi per tutte le sedi (organizzati in gruppi che corrispondono alla provenienza territoriale) da gestire on line e altri più pratici o di applicazione alle realtà territoriali degli elementi di base.

Il progetto comprende la compresenza di soggetti associativi appartenenti alla rete **AVIS** e **ADMO** e **metterà in comune risorse, formatori, competenze, sedi di attuazione, piattaforme di video formazione, materiale formativo, ecc.**

Coprogettazione

Il progetto comprende la compresenza di soggetti associativi appartenenti alla rete **AVIS** e **ADMO** e **metterà in comune risorse, formatori, competenze, sedi di attuazione, piattaforme di video formazione, materiale formativo, ecc.** Il piano di formazione è stato ideato mediante una tavola sinottica dei moduli e dei contenuti con l'indicazione, da parte dei 12 referenti associativi delle aree territoriali, delle migliori competenze per ogni argomento, in modo da condividere per ciascuno di queste le risorse più opportune, in modalità on line o in presenza per aree di prossimità territoriale. I moduli verranno erogati dunque con una complementarità di risorse (umane, strumentali, logistiche) che permetteranno ai giovani articolazioni di voci e stimoli competenti.

Il piano di formazione è articolato in coerenza con le indicazioni rilevate nell'ambito del programma *“Giovani in rete per promuovere il dono”*

- Un modulo centrale sarà dato al ruolo dei **giovani** all'interno dell'esperienza, come riconoscimento delle capacità e competenze proprie della loro età e delle modalità più adatte a valorizzarle, e dei giovani considerati come destinatari di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento. In linea con le indicazioni del PRRN sulla **priorità data ai giovani** si valorizzeranno le opportunità di apprendimento e crescita mediante lo scambio generazionale all'interno delle associazioni durante tutto il percorso.
- Attenzione si darà alle **competenze informatiche** dei giovani, per dare loro una formazione di base sugli strumenti cui sono meno pratici (pacchetto office), valorizzando quelli che sono tipici della comunicazione giovanile (social, video, ecc) e preparandoli per l'utilizzo informatico dei software che utilizzeranno durante le attività (gestionali dei donatori, piattaforme di comunicazione, App dei donatori) mediante specifici **laboratori**. Le competenze così acquisite e praticate durante il servizio potranno essere utili nel loro futuro percorso di vita.
- In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e della nuova consapevolezza dei giovani, fulcro del progetto, si si porrà l'accento ai **comportamenti adeguati** a ridurre l'impatto ambientale durante l'anno di servizio civile.
- I moduli sono descritti secondo gli ambiti di azioni, ma l'**ordine temporale** della loro realizzazione può essere differente a seconda dell'organizzazione e delle priorità scelte in fase di attuazione. Solo il modulo sulla sicurezza, avendo valore di tutela e prevenzione degli operatori, sarà tra i primi effettuati, entro primi 90 giorni.

MODULO 1 Il progetto di servizio civile e i comportamenti adeguati rispetto ai temi della sicurezza e della salute. ore: 9

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Rischi e comportamenti relativi alla sicurezza	Concetti di rischio, prevenzione e protezione e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile. La normativa di riferimento.	Introduttivo a tutte le attività
	Norme di sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro. La strumentazione e le attrezzature, i videoterminali e la postazione di lavoro corretta. Procedure antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro Norme di prevenzione in attività all'aperto.	

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Cenni di educazione sanitaria	Cenni di educazione sanitaria. Malattie infettive del sangue e non solo, comportamenti a rischio. Procedure e dispositivi di tutela nei confronti dell'infezione Sars-cov-2 Comportamenti di tutela del giovane in servizio civile. La prevenzione per il donatore	Introduttivo a tutte le attività
	Stili di vita sana e salutar. La donazione del sangue e delle cellule staminali emopoietiche come controllo della salute e istruzione a una vita sana.	B D
	Promozione della salute e prevenzione degli stili di vita a rischio: salute/benessere psicofisico, alcol e altre sostanze psicoattive, fumo di sigaretta, alimentazione, attività fisica, comportamenti sessuali a rischio. Comportamenti lesivi del benessere. I progetti di comunicazione su questi temi e proposte.	B C C2 D
	In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile analisi e attività laboratoriale sui comportamenti da adottare durante l'anno di servizio civile per diminuire l'impatto ambientale delle azioni degli operatori e della sede di progetto durante lo svolgersi delle attività progettuali nelle attività di ufficio, di mensa, di trasferimenti ecc.	Introduttivo alle attività In sede: B, D Sul territorio: A, C, E

A. Promozione

MODULO 2 Le associazioni AVIS E ADMO e il territorio. ore: 9

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Il contesto territoriale	Il contesto del territorio. Lettura del contesto territoriale di attuazione del progetto: componenti demografiche, la presenza degli stranieri, le componenti sociali sul territorio di riferimento. La crisi sanitaria, ripercussioni sul tessuto sociale, criticità e le risorse del contesto regionale.	A1-3 D1-3
	AVIS e ADMO e i rapporti sul territorio. Collaborazioni in atto con altre Associazioni, Istituzioni, componenti sociali, del mondo della ricerca e del profit. Obiettivi e rete di soggetti che collaborano al progetto	
	Iniziative promosse da AVIS e da ADMO sul territorio	
	La sede di progetto: conoscenza, ruoli	
Attivazione di eventi in presenza e on line	Linee guida sulla promozione. Attività di simulazione e esercizi	A1-3 D1-3
	Come organizzare un evento. Obiettivi e target. Richiesta permessi e organizzazione per attività sul territorio.	
	Gestione di un evento online : scambio di esperienze, analisi, proposte.	
	Come gestire una postazione informativa	
	La componente straniera nel territorio: risorsa e criticità. Le esperienze di coinvolgimento degli stranieri alla donazione. Proposte e strategie di coinvolgimento	

B. Comunicazione

MODULO 3 La comunicazione di AVIS e ADMO ore: 18

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Le Associazioni e la comunicazione	Principi base di comunicazione.	B1-3
	Come si realizza una campagna di comunicazione promozionale. Analisi e confronti di campagne in atto e passate	
	Analisi degli strumenti di comunicazione associativi adottati da AVIS e da ADMO	
	Come AVIS e ADMO utilizzano i media esterni	
Laboratori di comunicazione	Laboratorio: Ideazione e efficacia di slogan e messaggi e progettazione grafica di prodotti promozionali.	B1-3
	Uso dei principali programmi del pacchetto office .	A, B, C, D, E, F
	Presentazione e padronanza delle piattaforme di video conferenza per la comunicazione e didattica a distanza	A, B, C
	Tecniche informatiche: sito web, applicazioni e estensioni di un sito; (Wordpress, Joomla). Utilizzo degli strumenti di indicizzazione: SEO, lo studio dei Trend, Fact Checking.	B
	I social network . Modalità per una comunicazione efficace. Il vademecum sui social network di AVIS Nazionale e di ADMO Federazione Italiana.	B 3.
	I social network adottati da adolescenti e giovani. Come utilizzare il corretto linguaggio e gli strumenti efficaci per il raggiungimento del target	D2
	Laboratorio di produzione di video e spot	B 1 -3. D2
	Laboratorio: Come realizzare una trasmissione radiofonica	B 1 B2. G3

C. Scuole

MODULO 4. Proposte per le scuole e l'Università. ore:12

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Le proposte regionali o nazionali per le diverse fasce di età	Percorsi educativi: le proposte regionali nelle scuole.	C 1- 6
	Proposte didattiche di educazione alla solidarietà nelle scuole dell'obbligo	
	Proposte didattiche di educazione alla solidarietà nelle scuole secondarie	
I progetti in corso	Come organizzare e gestire concorsi, bandi, altri progetti nelle scuole.	
	La comunicazione e gli strumenti multimediali. Video o altro materiale realizzato per le scuole.	
	Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento Finalità, collaborazioni, gestione.	
	Classi interculturali. Proposte di interculturalità. Simulazione e esercizi.	
Le proposte realizzate da remoto	Proposte e metodologie per l'inserimento della Didattica a Distanza. Analisi dei risultati, studio sull'efficacia e eventuali nuove proposte	
Le esperienze presso le sedi di progetto	La comunicazione ai giovani nelle scuole: le esperienze locali presso la sede di progetto. Esperienza, storia, metodologia e risorse delle diverse sedi di progetto	
	Simulazioni per una comunicazione efficace	

MODULO 5 **Giovani protagonisti e destinatari nel servizio civile** ore: 9

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
I giovani nel progetto di servizio civile	<p>I Gruppi Giovani in AVIS e ADMO. Gli organi di rappresentanza dei giovani in AVIS e ADMO Incontro con i gruppi giovani. Proposte di collaborazione in rete. Iniziative giovanili: quali e come realizzarle.</p>	D 1-4
	<p>I giovani in AVIS e ADMO. Innovazione, valor aggiunto dei giovani. Il contributo del servizio civile nel contesto territoriale e delle Associazioni AVIS e ADMO. Quali capacità mettere in gioco nel gruppo, anche in forza del percorso di riconoscimento e verifica delle competenze.</p>	
	<p>La comunicazione tra pari: coinvolgimento delle persone volto a sviluppare spirito di gruppo e senso di appartenenza; diventare protagonisti, valorizzare proprie risorse e competenze, svolgere un ruolo di testimoni nella comunicazione con i coetanei.</p>	
	<p>La “rete tra i giovani”: rete tra i giovani operatori, laboratorio e scambio di proposte. Finalità, opportunità, apporto alle Associazioni Creazione della “rete” tra i giovani operatori: focalizzazione sui punti di interesse dei partecipanti, obiettivi di lavoro, modalità, scadenze, formazione dei gruppi.</p>	G3
Reti con altri giovani sul territorio	<p>Analisi, contatti, incontri con altre realtà giovanili del territorio Università: Proposte e ricerca di nuove modalità di inserimento.</p>	D5

D. Donatori

E. Contributo nazionale

MODULO 6. Il sistema donativo e trasfusionale ore: 6

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Introduzione al sistema trasfusionale e sistema donativo cellule staminali emopoietiche	<p>Per AVIS e ADMO. Il sistema trasfusionale italiano. Quando è nato, come si è sviluppato, obiettivi raggiunti nel tempo. Il sistema Trasfusionale nelle regioni di riferimento: le trasformazioni in atto, le nuove sfide, anche in relazione con il nuovo contesto epidemiologico. Informazione ai donatori sui principi di riferimento: qualità, sicurezza, efficienza, risparmio, eticità del sistema trasfusionale.</p>	E1-E6 F1-F6
	<p>Per AVIS e ADMO. Il Registro Italiano Donatori Midollo Osseo, come è nato, come si è sviluppato e le articolazioni sul territorio nazionale. Le nuove sfide, anche in relazione con il nuovo contesto sanitario dopo l'avvento dell'epidemia Sars cov-2. Normativa di riferimento e enti sanitari coinvolti nel percorso donativo.</p>	
Autosufficienza e compensazioni	<p>Per AVIS e ADMO. Il ruolo delle Associazioni dei donatori all'interno del sistema sanitario. Fotografia delle situazioni regionali Fabbisogno nazionale e regionali. Il sistema di compensazione regionali del sangue e plasma e il Registro Nazionale dei Donatori di Midollo Osseo. L'autosufficienza nel panorama internazionale. Cooperazioni internazionali in atto</p>	

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Cenni di biologia sul sangue e cellule staminali emopoietiche e sul loro utilizzo	Per AVIS e ADMO . Il sangue e le sue componenti. Donazioni di sangue intero, di plasma, altre donazioni. La donazione del sangue: modalità di prelievo di sangue intero e in aferesi. Utilizzo, funzione, destinazione del sangue e del plasma nel sistema italiano e regionale.	
	Per AVIS e ADMO . Cellule staminali e midollo osseo. Donazioni di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche. Utilizzo, funzione, destinazione nel sistema italiano e internazionale. Criteri per la selezione dei donatori idonei per l'iscrizione al Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. La tipizzazione del donatore e inserimento in IBMDR per l'attività di ricerca nazionale e internazionale	
	Per AVIS e ADMO . Informazioni su altre donazioni: donazione del cordone ombelicale, di organi e tessuti.	
La ricerca	Per AVIS e ADMO . Possibilità di sviluppo della ricerca nel campo della biologia e della medicina rigenerativa mediante la donazione. La ricerca sul plasma iperimmune, uso clinico e scientifico: finalità e risultati della ricerca	

MODULO 7 Sostegno ai donatori: ore 9

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
Gestione di strumenti informatici associativi	Per AVIS : Gestione di strumenti informatici di AVIS . I sistemi di informatizzazione dei dati dei donatori presso le sedi di progetto. - gestione dei rapporti tra centro trasfusionale, sede Avis, donatori; - gestione della scheda donatore sul supporto informatico adottato localmente. Esercitazioni Per ADMO : Il sistema gestionale associativo ADMO : La riservatezza nell'informazione e dei dati personali dei soci Spiegazione e esercitazioni	E1-E6 F1-F6
	Tutela della privacy Legge 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, GDPR 2016/679. La riservatezza nell'informazione La riservatezza dei dati personali dei donatori e soci	
La convocazione dei donatori di sangue e dei potenziali donatori di midollo osseo	L'organizzazione: Per AVIS : L'assegnazione da parte del sistema Trasfusionale dei quantitativi di raccolta nell'ambito regionale; modalità e scadenze. L'organizzazione del sistema della convocazione dei donatori adeguati Criteri per la selezione dei donatori idonei alla donazione di plasma Per ADMO : L'organizzazione del Registro Italiano Donatori Midollo Osseo e le strutture territoriali.	
	Convocazione dei donatori: Per AVIS : Le Linee Guida di AVIS Nazionale sulla Chiamata e Convocazione dei donatori. Esercizi in gruppo Per ADMO : La chiamata del potenziale donatore per l'iscrizione al Registro Regionale Donatori Midollo Osseo. Organizzazione regionale ADMO.	
	Per AVIS : L'iter di accoglienza e di accompagnamento ai donatori nelle Unità di Raccolta.	

ARGOMENTO	CONTENUTI	ATTIVITÀ RELATIVE
L'accoglienza dei donatori	Per AVIS : Le linee guida di Avis Nazionale sull'accoglienza dei donatori.	
	Per ADMO : La raccolta dei campioni salivari nelle manifestazioni outdoor e nel progetto Match at home: organizzazione, ruoli. L'accompagnamento del donatore nel percorso donativo: aspirante, potenziale ed effettivo. Organizzazione regionale ADMO. Per AVIS e ADMO : Collaborazioni tra AVIS e ADMO per la promozione dell'iscrizione ad IBMDR	

A. Opportunità per i giovani in servizio

Le attività operative riferite a questo ambito sono ricomprese nei moduli formativi già descritti, relativi all'apporto innovativo e alla rete tra i giovani, alle attività di comunicazione, all'utilizzo degli strumenti informatici a sostegno del loro percorso.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**GIOVANI IN RETE PER PROMUOVERE IL DONO****OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Obiettivo 3 – Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 Obiettivo 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N - Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione**

Nella tabella che segue descriviamo in maniera sintetica il percorso di tutoraggio. Le singole attività di tutoraggio saranno analizzate più nel dettaglio ai punti 21.2 e 21.3

	ATTIVITÀ	ORE PRESENZA	ORE ONLINE	MODALITÀ
<i>Attività obbligatorie</i>	Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile	4	6	Individuale
	Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa	5	2	Collettive
	Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro		1	individuali
<i>Attività opzionali</i>	Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee	2	1	Collettive
	TOTALE 21 ORE	11	10	

Di seguito presentiamo un cronogramma che illustra lo sviluppo cronologico delle diverse attività.

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE

	ATTIVITÀ	Descrizione delle attività	MESE 8°	MESE 9°	MESE 10°
<i>Attività obbligatorie</i>	Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile,	PRESENTAZIONE DEL PORTFOLIO	x		
		AUTOVALUTAZIONE	x		
		EMPOWERMENT E CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL CONTESTO LAVORATIVO	x		
	Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile	ANALISI DELLE COMPETENZE ACQUISITE	x	x	x

		ANALISI DEL PROPRIO PERCORSO FORMATIVO (PRE-SERVIZIO CIVILE)		x	
	Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di	COMPILAZIONE DEL CURRICULUM VITAE		x	
	Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro,	PREPARAZIONE AI COLLOQUI DI LAVORO		x	
	di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa	ANALISI DELLE BANCHE DATI E DEI MOTORI DI RICERCA DEL MONDO DEL LAVORO			x
	Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro	ACCOMPAGNAMENTO AL CENTRO PER L'IMPIEGO			x
Attività opzionali	Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee	ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE			x

MODALITÀ

Le attività saranno seguite dal responsabile di progetto e da vari tutor dell'Ente Fondazione Campus, con la composizione di gruppi classe (di non più di 30 partecipanti), laboratori e numerose esercitazioni individuali e collettive.

Si impiegheranno prevalentemente tecniche **interattive ed esperienziali** al fine di fornire spunti e sperimentare strumenti utili a ciascuno dei partecipanti per il proprio personale orientamento lavorativo. Saranno impiegate tecniche come i laboratori, le esercitazioni, le simulazioni, il brainstorming e il gaming, nonché specifiche attività di team building. Tali tecniche saranno utilizzate sia nelle attività svolte in presenza (individuali e di gruppo) sia in quelle svolte da remoto (individuali e di gruppo). I tutor della Fondazione Campus si occuperanno di sviluppare le attività previste dal percorso di tutoraggio (macro e microprogettazione) e di svolgerle insieme ai volontari. Inoltre, accompagneranno in maniera personalizzata i volontari nel proprio percorso di sviluppo restando un punto di riferimento e di contatto anche al di là delle ore previste dal percorso, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di coaching e di sviluppo personale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Agli operatori del presente progetto sarà rilasciata certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, rilasciata dall'Università di Bari, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013. – rif. Punto 12

ARTICOLAZIONE ORARIA

Il totale orario è di ore **21**, di cui **7** di lavoro individuale seguito dal tutor.

Alcune attività verranno svolte online in modalità **sincrona** che prevede modalità interattive con la presenza del tutor. Il totale delle ore online sarà di 10 su 21, corrispondente al 48% del totale.

Tutti gli operatori volontari avranno a disposizione la strumentazione adeguata per lo svolgimento delle attività da remoto.

Attività obbligatorie (*)

	ATTIVITÀ	PROPOSTA DI CAMPUS	
a	Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale	PRESENTAZIONE DEL PORTFOLIO (competenze in ingresso e di quelle acquisibili)	Descrizione del "Portfolio delle Competenze" e della sua importanza; supporto all'individuazione delle competenze possedute, a come valorizzarle, documentarle, ampliarle. Descrizione dei vari tipi di competenze: tecniche, relazionali, comportamentali, digitali, ecc.

	dell'esperienza di servizio civile,	AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE	Attraverso le schede di valutazione delle competenze, ogni volontario potrà riconoscere il proprio percorso di crescita in relazione ai parametri base delle competenze sociali e civiche e le competenze chiave di cittadinanza riferibili alle attività svolte durante il servizio civile.
		EMPOWERMENT E CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL CONTESTO LAVORATIVO	Interventi finalizzati ad innescare un processo di crescita basato sul rafforzamento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, allo scopo di far emergere risorse e competenze, nonché aiutare il volontario a raggiungere una maggiore consapevolezza di sé e capacità di autodeterminarsi
	Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile	ANALISI DELLE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL SERVIZIO CIVILE	Durante gli incontri individuali, tenuti da orientatori professionisti e coach, saranno analizzate nozioni, conoscenze, abilità e atteggiamenti che i volontari hanno acquisito sia durante il progetto di servizio civile sia durante pregresse esperienze e dunque in momenti, luoghi e sistemi diversi.
		ANALISI DEL PROPRIO PERCORSO FORMATIVO (PRE-SERVIZIO CIVILE)	I volontari verranno stimolati ad analizzare le conoscenze acquisite in ambito formale, informale e non formale.
b	Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae	COMPILAZIONE DEL CURRICULUM VITAE	Il lavoro sull'orientamento e la compilazione del curriculum vitae sarà svolto con attività di laboratorio, che saranno sia esperienziali sia volti a favorire il processo creativo (brainstorming). I laboratori opereranno sulle modalità di presentazione del curriculum a fini professionali, con particolare attenzione alla sua personalizzazione rispetto alle varie posizioni lavorative a disposizione.
	Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro,	PREPARAZIONE AI COLLOQUI DI LAVORO	Illustrazione delle tecniche per affrontare in modo efficace un colloquio di lavoro. Briefing, simulazioni e debriefing con gli orientatori/coach.
	utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa	ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE	Le attività legate alla ricerca dell'occupazione saranno svolte in maniera esclusivamente interattiva e laboratoriale. I volontari saranno esposti alle modalità e alle pratiche più efficaci per accedere, soprattutto in forma digitale, alle banche dati dei Centri per l'Impiego e delle agenzie interinali, nonché all'utilizzo di internet e dei social network dedicati alla ricerca del lavoro e allo sviluppo delle iniziative di imprenditorialità e autoimprenditorialità. I laboratori si articoleranno in una prima parte di assesment (valutazione) delle competenze digitali dei volontari nell'ambito della ricerca di una occupazione, in una seconda parte di sviluppo di capacità potenziali e tecniche e in una terza parte di applicazione ed esercizio in ambiente reale delle competenze apprese.
c	Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro	ACCOMPAGNAMENTO AL CENTRO PER L'IMPIEGO	L'attività comprenderà una parte teorica ed una visita sul campo. Durante la prima parte sarà svolta una presentazione in aula per illustrare ai volontari il funzionamento di un Centro per l'impiego, i servizi e le opportunità offerte. Particolare attenzione sarà posta ai mutamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione dei Centri per effetto dell'entrata in vigore della nuova normativa. La seconda fase sarà costituita da una visita a un centro per l'impiego, in modo da avere un riscontro di come questo servizio funzioni nella pratica di tutti i giorni. I volontari non occupati che non fossero ancora iscritti saranno invitati a sfruttare questa occasione per registrarsi. Laddove possibile si prenderanno accordi con il Centro affinché un impiegato possa accogliere i volontari e illustrare loro il

			funzionamento del servizio.
--	--	--	-----------------------------

Attività opzionali

a	Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee	ANALISI DELLE AREE DI INTERESSE PER LA RICERCA OCCUPAZIONALE	Presentazione delle opportunità nel mercato del lavoro pubblico e privato sui territori di provenienza dei ragazzi. Il percorso prevederà la presentazione dei due grandi canali di ingresso nel mondo del lavoro italiano (pubblico e privato, a sua volta articolato in privato for profit e privato non profit) e delle differenti forme di ingresso in esso (concorso pubblico, selezione, tirocinio formativo, apprendistato, assunzione, ecc.), nonché i servizi pubblici e privati (e.g. Centri per l'impiego, agenzie di lavoro temporaneo, social network dedicati) a disposizione dei volontari per l'ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, saranno presentati i molteplici percorsi formativi italiani ed europei a disposizione dei volontari, distinguendo fra percorsi universitari (lauree, lauree magistrali, master, dottorati, ecc.), percorsi di formazione tecnica e avanzata (ITS, formazione finanziata, formazione dedicata ai NEET, ecc.) e formazione acquisita in ambito informale o non formale (training on the job). Sarà posta attenzione al concetto di formazione permanente (lifelong learning) e all'alternanza, nel corso della vita, fra periodi prevalentemente dedicati al lavoro e periodi riservati ad accrescere il proprio bagaglio di competenze (vocational training).
---	---	--	--

Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

PERCORSO DI TUTORAGGIO:

ENTE: Fondazione CAMPUS - Studi del Mediterraneo di Lucca

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.